

2017

gruppo astea
multiutility dei servizi energetici, idrici
ed ambientali

Bilancio consolidato

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Severini Attilio	<i>Presidente</i>
Marchetti Fabio	<i>Amministratore Delegato</i>
Foglia Cristina	<i>Consigliere</i>
Galassi Marco	<i>Consigliere</i>
Gemma Marco	<i>Consigliere</i>
Giancola Alessandro	<i>Consigliere</i>
Reversi Angela	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Marin Attilio	<i>Presidente</i>
Frinconi Guido	<i>Sindaco effettivo</i>
Maccagnani Cristiano	<i>Sindaco effettivo</i>

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche Spa

INDICE

• Relazione sulla gestione	Pag. I-XIX
• Bilancio esercizio 2017	Pag. 1
• Nota integrativa al bilancio	Pag. 9
• Rendiconto finanziario	Pag. 41
• Relazione della società di revisione	Pag. 43
• Relazione del collegio sindacale	Pag. 47

Gruppo Astea

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2017

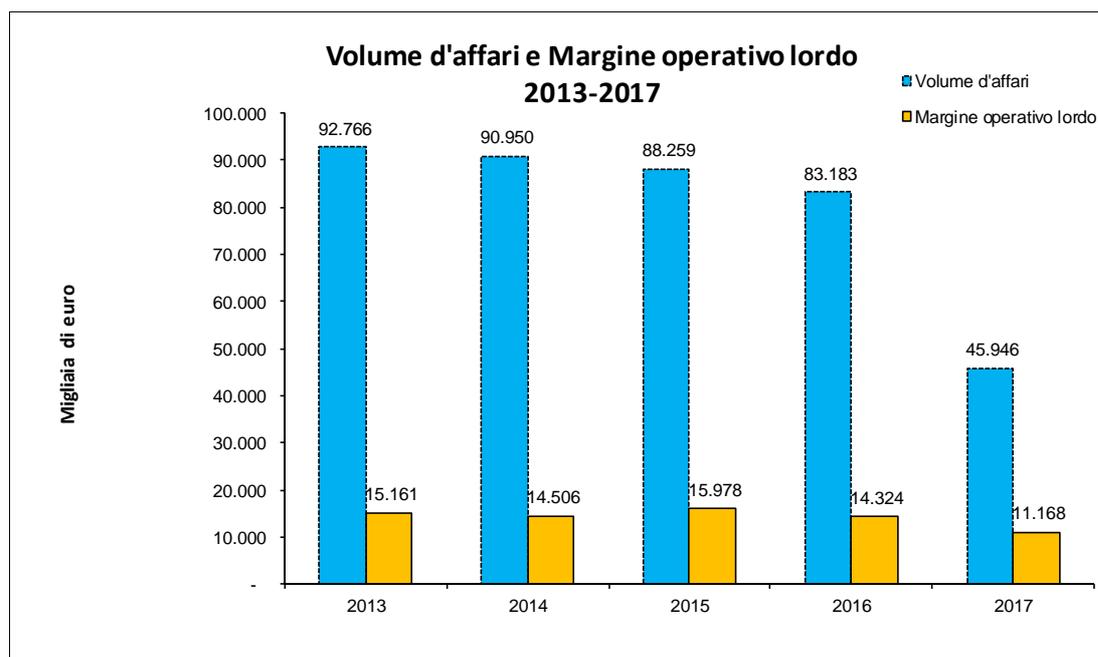
Signori Azionisti,

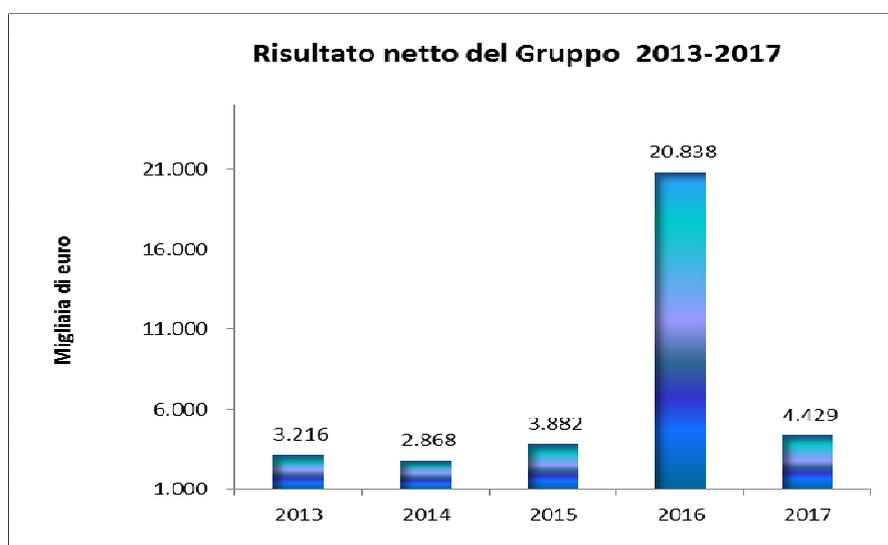
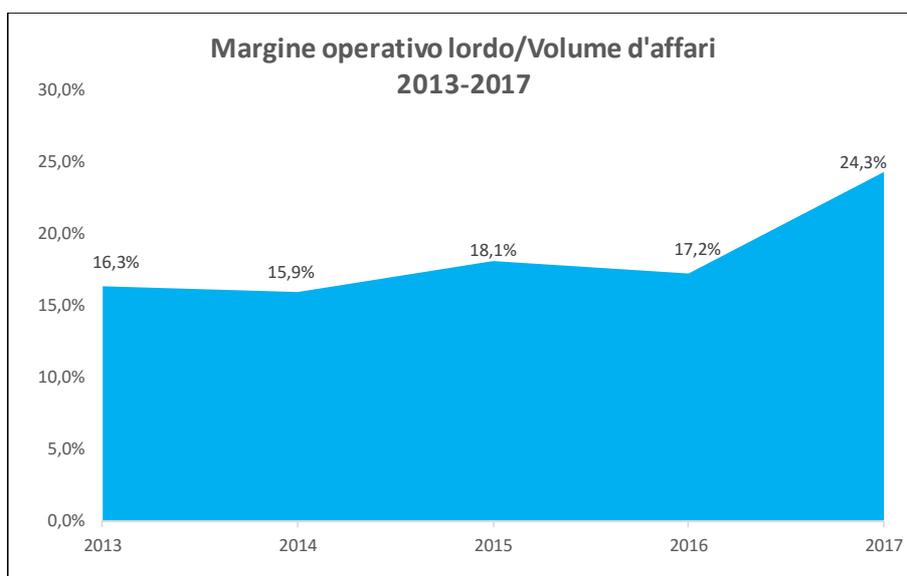
l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato economico positivo del Gruppo Astea pari a **Euro 4.429.389**.

Si tratta del primo esercizio successivo alla vendita della partecipazione di controllo in Astea Energia, con conseguente riduzione del perimetro di consolidamento del Gruppo. Questa operazione ha quindi significativamente influenzato la variazione delle singole poste di bilancio e conseguentemente la loro comparabilità rispetto all'esercizio precedente.

Il Valore della Produzione ammonta ad Euro 47.846.205, il Margine Operativo Lordo raggiunge Euro 11.168.054, pari al 24,31% del fatturato mentre il Reddito Operativo Netto si colloca ad Euro 4.887.646.

Seguono dei grafici che mostrano l'andamento del Volume d'affari, del Margine Operativo Lordo e del Risultato netto, per il quinquennio 2013-2017:





Andamento della gestione

Il Gruppo Astea è una multi utility a prevalente capitale pubblico locale che opera nei seguenti settori: distribuzione di gas naturale, produzione e distribuzione di energia elettrica, gestione servizio idrico integrato, illuminazione pubblica, teleriscaldamento, e gestione servizio di igiene urbana.

In data 27 aprile 2017, è stato attuato il conferimento delle azioni della capogruppo Astea detenute dai Comuni di Osimo, Recanati, Porto Recanati, Montelupone, Montecassiano e Potenza Picena in Centro Marche Acque srl, con conseguente aumento del capitale sociale di quest'ultima società ed incremento della partecipazione che i Comuni sopra detti già detenevano in Centro Marche Acque srl. In particolare si è trattato di un aumento di capitale scindibile riservato alla sottoscrizione dei Comuni sopra elencati da liberarsi mediante il conferimento da parte dei Comuni delle azioni di Astea spa di proprietà degli stessi, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2464 comma 2 e 5 e 2481 bis del codice civile.

Successivamente, in data 7 giugno 2017, è stato attuato il conferimento delle azioni di Astea detenute dal Comune di Loreto in Centro Marche Acque srl con conseguente aumento di capitale,

con operazione analoga a quella effettuata il 27 aprile.

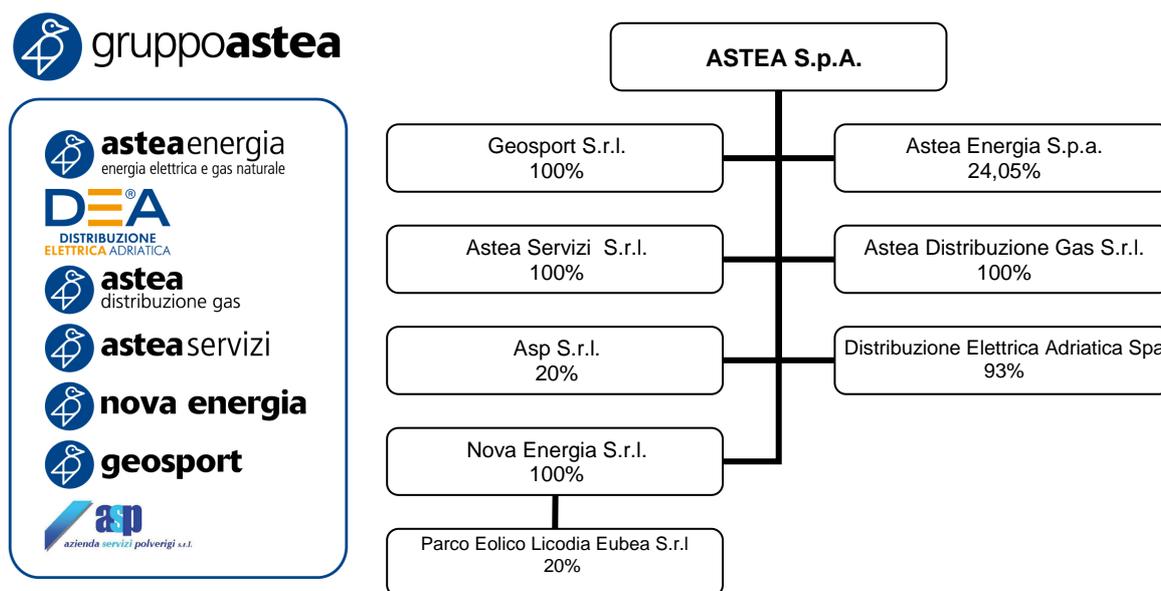
Pertanto alla data del 31/12/2017 i soci della capogruppo Astea spa sono: Centro Marche Acque srl per il 78,68% e il Consorzio GPO per il 21,32%.

Il bilancio consolidato 2017 del Gruppo Astea comprende dunque i bilanci di Astea spa, società capogruppo, e delle controllate Nova Energia srl, Geosport srl, Astea Servizi srl, Astea Distribuzione Gas srl e Distribuzione Elettrica Adriatica spa. A partire dal 1/1/2017 viene esclusa dal consolidamento la società Astea Energia spa la cui quota di controllo è stata ceduta in data 29/12/2016; a seguito di tale operazione Astea detiene una quota pari al 24,05% in Astea Energia (ora collegata) che viene valutata a patrimonio netto.

Si riportano nella tabella che segue i dati principali riferiti alle società consolidate:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota Posseduta	Valore Partecipazione
Astea Spa	Recanati	76.115.676		
Nova Energia Srl	Osimo	99.000	100%	72.601
Geosport Srl	Osimo	10.000	100%	0
Astea Servizi Srl	Osimo	165.952	100%	302.279
Astea Distribuzione Gas Srl	Osimo	30.000	100%	22.470
Distribuzione Elettrica Adriatica spa	Osimo	3.225.806	93%	25.596.248

Vengono di seguito rappresentate le partecipazioni detenute da Astea spa:



La *mission* del Gruppo Astea può essere sintetizzata come impegno a coniugare valore economico e sociale con l'obiettivo di soddisfare nel tempo le aspettative di tutti coloro che entrano in relazione con essa: clienti, lavoratori, azionisti, fornitori, istituzioni e comunità locali, perseguendo una gestione responsabile delle risorse naturali e l'uso di soluzioni volte a migliorare l'impatto ambientale delle proprie attività.

Andamento dei mercati regolamentati

Servizio Idrico Integrato – nel corso del 2017 la capogruppo Astea spa ha continuato a gestire il servizio per conto della società Centro Marche Acque srl (di seguito anche CMA), titolare

dell'affidamento e controllante di Astea. Centro Marche Acque è società in house a integrale capitale pubblico e soggetta a controllo analogo da parte degli enti locali ad essa partecipanti, secondo quanto stabilito dalla Convenzione stipulata con l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata.

Di seguito alcuni indicatori di riferimento:

Linea IDRICA		anno 2017	anno 2016
Clienti (n.ro)	n.ro	57.222	56.906
Volumi distribuiti	mc	7.688.486	7.478.846
Fatturato	Euro	17.835.475	17.003.820

I volumi di acqua distribuiti nel 2017 ammontano a mc 7.688.486 (+2,8% rispetto al 2016) per un ricavo complessivo della linea idrica (inclusi contributi di allaccio, lavori e prestazioni accessorie svolte nei confronti di terzi) che si attesta a Euro 17.835.475. I clienti serviti nell'esercizio 2017 risultano pari a 57.222 (+0,6% rispetto al 2016), mentre sono stati realizzati investimenti di rinnovo estensione e potenziamento delle reti e degli impianti afferenti il servizio per Euro 3.408.551.

I consumi mostrano un segno positivo sull'esercizio precedente a causa di una stagione climatica estiva particolarmente calda; il numero di clienti aumenta proporzionalmente per anno di circa uno 0,6%, a conferma del trend di crescita organica nel territorio di riferimento, raggiungendo 57.222 clienti serviti; i ricavi tariffari consentono di mantenere una marginalità legata all'applicazione nell'esercizio del vincolo sui ricavi garantito (VRG) calcolato con il metodo tariffario per il servizio idrico integrato.

La regolazione tariffaria nazionale del sistema idrico è stata assunta da parte dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (nel prosieguo Autorità/ARERA – già AEEGSI) a partire dal 2012, con il primo biennio (2012-2013) di regolazione transitoria (MTT) ed un successivo biennio (2014-2015) a regime definito dall'Autorità con delibera 643/2013/R/idr (MTI-Metodo Tariffario Idrico).

Con deliberazione 664/2015/R/idr, l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale del MTI e introducendo elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni. Poiché l'art. 7, comma 1, del MTI 2 prevede che *“qualora in un ambito territoriale ottimale operino più gestori del SII conformi alla normativa vigente, previo assenso di ciascuno di essi e dell'Ente di governo dell'Ambito competente, è ammessa l'applicazione di un unico moltiplicatore tariffario, calcolato sulla base delle variabili economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori”*, e visto che è tutt'ora in atto nel nostro territorio, un processo di aggregazione avviato dagli Enti proprietari, l'aggiornamento tariffario proposto è stato definito predisponendo un moltiplicatore tariffario unico.

L'ARERA con delibera 635/2016/R/idr del 4/11/2016 ha approvato le predisposizioni tariffarie proposte dall'ATO3 Marche Centro per il periodo 2016-2019, pur nelle more del perfezionamento del processo di individuazione e costituzione di un gestore unico d'ambito, processo ad oggi ancora in corso.

Nel corso del 2017, l'Autorità ha adottato un pacchetto di provvedimenti volto a rafforzare la stabilità e la coerenza dell'architettura regolatoria dei sistemi idrici, di cui l'introduzione della regolazione della qualità tecnica, l'approvazione del testo integrato sui corrispettivi (TICSI), la regolazione del bonus idrico, costituiscono gli elementi di completamento da considerare nell'ambito dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie future.

Distribuzione gas naturale – La distribuzione gas è, come noto, soggetta a gara per ambiti definiti ai sensi del DM 19/1/2011 n. 226, pubblicato in Gazzetta il 30/1/2012.

Il decreto individua il soggetto che gestirà la gara (Comune capoluogo di provincia, se questo non fa parte dell'ambito, gli enti locali individuano un Comune capofila o la Provincia o una società di patrimonio delle reti), il rimborso al gestore uscente, la proprietà degli impianti, gli oneri da riconoscere all'ente locale concedente e ai proprietari di impianti, i criteri del bando di gara e del disciplinare, i requisiti per la partecipazione, la composizione della commissione di gara, i criteri di aggiudicazione delle offerte, i criteri di sicurezza e qualità del servizio, il piano di sviluppo degli impianti e il monitoraggio degli effetti del decreto. Si fissano, tra l'altro, i tempi entro cui per ciascun ambito vanno attivate le procedure per arrivare alla pubblicazione del bando di gara, decorsi i quali scatta l'intervento sostitutivo della Regione.

Nel mese di agosto 2012 il Comune di Civitanova Marche è stato individuato come Comune capofila dell'ambito Macerata 2, e fungerà da stazione appaltante. A questo ambito appartengono i seguenti Comuni gestiti da Astea: Recanati, Montecassiano e Loreto. Il Comune di Osimo rientra invece nell'ambito di Ancona.

Nel corso del 2014 si sono susseguiti diversi interventi normativi di rilievo, riportati di seguito:

- Decreto Ministeriale 22 maggio 2014 che approva il documento MISE Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale;
- Decreto Legge n. 91 del 24/6/2014 convertito in legge 11/8/2014 n. 116 in cui si forniscono specifiche in merito alla determinazione del valore di rimborso al gestore uscente nel primo periodo e in cui si prevede un'ulteriore proroga dei termini per la pubblicazione del bando di gara per gli ambiti dei primi sei raggruppamenti;
- Decreto Legge n.192 del 31/12/2014 convertito in legge 27/2/2015 n. 11 in cui tali termini vengono ulteriormente prorogati all'11/7/2015, per il primo raggruppamento in cui ricadono le gestioni Astea nei Comuni di Loreto, Recanati e Montecassiano e all'11/10/2016 per gli ambiti del terzo raggruppamento in cui ricade il comune di Osimo.

Nel 2015 si segnala il Decreto Ministeriale del 20/5/2015 n. 106 (G.U. serie generale n. 161 del 14/7/2015) che modifica i criteri di gara per l'affidamento del servizio distribuzione gas di cui al Decreto Ministeriale 12/11/2011 "regolamento criteri" del 22/1/2012, e che va quindi a completare e portare a piena operatività la riforma. Mentre a fine 2015 è intervenuto il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21 che ha previsto una ulteriore proroga di dodici mesi per gli ambiti del primo cluster e di tredici mesi per gli ambiti del terzo raggruppamento cluster. Scaduti tali termini, la Regione competente sull'ambito assegna ulteriori sei mesi per adempiere, decorsi i quali avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta.

Nel primo (Macerata 2) e nel terzo cluster (Ancona) rientrano gli ambiti in cui opera la capogruppo Astea. I termini per la pubblicazione del bando di gara a seguito di proroghe registrate rispetto alle date originarie previste dal decreto criteri sono i seguenti: Ambito Macerata 2 – 11/7/2016 e Ambito Ancona 11/10/2016.

Nell'esercizio 2017 non si segnala nessuna novità normativa di rilievo.

Nella tabella di seguito esposta sono indicati alcuni dati di riferimento:

Linea GAS		anno 2017	anno 2016
Clienti (n.ro)	n.ro	28.742	28.585
Volumi distribuiti	mc	50.812.366	51.592.684
Fatturato complessivo	Euro	3.703.870	3.734.431

I volumi distribuiti nel 2017 subiscono una leggera flessione dell'1,5% rispetto all'esercizio precedente, a causa soprattutto di una mite stagione climatica invernale. La marginalità della

linea risulta piuttosto stabile, in quanto il sistema tariffario assicura al distributore un vincolo ai ricavi ammessi determinato dall'ARERA in base ai costi riconosciuti, espressi dalle tariffe di riferimento e dal numero medio di punti di riconsegna serviti nell'esercizio rendendo anche in questo caso i ricavi indipendenti dalla dinamica dei volumi distribuiti. Tale risultato viene ottenuto attraverso meccanismi di perequazione tariffaria che consentono ai distributori di regolare con la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) le differenze fra il proprio ricavo ammesso e il ricavo conseguito dalla fatturazione verso le società di vendita.

Gli investimenti realizzati nell'esercizio ammontano a circa Euro 314.324 ed includono interventi di miglioramento degli impianti in termini di sicurezza e affidabilità, nonché piccoli estendimenti di rete.

Produzione di Energia Elettrica e Calore – vengono riepilogati nella tabella di seguito esposta alcuni indicatori 2017 posti a confronto con quelli del 2016:

Linea PRODUZIONE E.ELETTRICA E TERMICA		anno 2017	anno 2016
Clienti (n.ro)	n.ro	1.265	1.256
Energia prodotta centrale idroelettrica	Mwh	1.496	2.221
Energia prodotta centrale cogenerazione	Mwh	5.958	4.749
Energia termica centrale cogenerazione	Mwh	20.112	19.737
Fatturato	Euro	1.763.625	1.600.131

Nell'esercizio 2017 la produzione della centrale idroelettrica si riduce del 32,6% rispetto al 2016 a causa di un fermo attività per interventi di manutenzione straordinaria.

I volumi di calore venduto mostrano un lieve aumento, incrementandosi di circa il 2%, mentre aumentano del 25,5% i Mwh prodotti dalla centrale di cogenerazione; il fatturato si incrementa di circa il 10% e migliora in maniera consistente anche la marginalità della linea in corrispondenza della conclusione del progetto di modifica dell'assetto cogenerativo avviato negli esercizi precedenti. Tale intervento ha previsto la dismissione dell'ormai obsoleto impianto turbogas e la messa a regime del nuovo motore a combustione interna, consentendo un risparmio stimato nel corso del 2017 pari a 710 TEP.

Sul lato investimenti, la linea ha beneficiato nel corso dell'esercizio di Euro 775.855 di risorse.

Sul fronte delle energie rinnovabili l'impianto fotovoltaico della potenza di 115,6 Kw presso il depuratore Astea di Porto Recanati, entrato in funzione nel mese di aprile 2009, ha prodotto nell'esercizio 2017 un totale di 182.667 kwh di energia generando un ricavo da tariffa incentivante pari a 80.374 Euro.

L'impianto fotovoltaico della potenza di 152,25 Kw realizzato dalla capogruppo Astea nell'esercizio 2012 presso la sede di Chiarino ha prodotto nell'esercizio 2017 Kwh 194.203 di energia elettrica di cui 89.363 kwh auto consumata ed il resto immessa, determinando un ricavo da tariffa incentivante pari a circa Euro 39.918.

Nell'esercizio sono stati realizzati alcuni piccoli impianti fotovoltaici a servizio delle centrali di sollevamento idrico che consentono di efficientare i consumi energetici.

Astea, attraverso la società controllata Nova Energia srl, partecipa alla produzione di energia elettrica da fonte eolica. Il parco eolico, della potenza di 22Mw si trova in provincia di Catania ed è stato collaudato nel mese di dicembre 2010; pertanto l'esercizio 2017 ha rappresentato il settimo di attività ed ha consentito la produzione di 29.043 Mwh.

Distribuzione energia elettrica e pubblica illuminazione

La capogruppo Astea, attraverso la controllata Dea, gestisce l'attività di distribuzione di energia elettrica nei Comuni di Recanati, Osimo e Polverigi; a tale attività principale si aggiunge la gestione del servizio di illuminazione pubblica nei Comuni di Osimo, Recanati e Montelupone. Vengono di

seguito presentati degli indicatori di riferimento:

Linea DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA		anno 2017	anno 2016
Clienti (n.ro)	n.ro	32.588	32.235
Energia elettrica distribuita	Kwh	284.574.819	281.207.604
Fatturato	Euro	10.414.434	10.698.011

La performance registrata dalla società nel 2017 è molto positiva, con un Ebitda che si attesta ad Euro 3.317.178, pari al 31,79% del fatturato, mostrando tuttavia una riduzione della marginalità di circa il 12% rispetto al precedente esercizio, effetto principalmente della presenza nell'esercizio 2016 di rilevanti e non ripetibili componenti positive di reddito, quali conguagli di perequazione ed il premio per la continuità del servizio elettrico (circa 340.000), che avevano inciso favorevolmente sul margine commerciale dell'esercizio 2016.

Gli investimenti realizzati nell'anno ammontano ad Euro 2.288.517; si tratta, in particolare, di rinnovi, potenziamenti ed ampliamenti relativi alle linee di media e bassa tensione ed alle cabine di trasformazione, e di lavori di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica nei Comuni di Recanati e Montelupone. L'investimento di maggior impatto è rappresentato dalla realizzazione della cabina primaria di Recanati, opera di rilievo e di pubblica utilità, messa in servizio nei primi mesi del 2017.

Si espone di seguito inoltre, il quadro normativo tariffario di riferimento per la controllata Dea, in conseguenza delle modifiche normative e regolatorie che hanno caratterizzato l'esercizio 2017.

L'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) ha stabilito, per il periodo di regolazione tariffaria 2016-2023, la suddivisione in due semiperiodi di regolazione individuati come NPR1 (2016-2019) ed NPR2 (2020-2023), ciascuno dei quali avente durata quadriennale.

Ai fini del riconoscimento dei costi per i servizi di distribuzione e di misura in bassa tensione, ai sensi dell'articolo 8 dell'Allegato A alla deliberazione 654/2015/R/EEL (TIT), nell'NPR-1, l'Autorità ha previsto:

- un regime di riconoscimento individuale, fondato sui dati propri di ciascuna impresa, da applicare, in via prioritaria, alle imprese che servono oltre 100.000 punti di prelievo (cosiddetto regime puntuale);
- un regime di riconoscimento parametrico dei costi, riservato alle imprese che servono fino a 100.000 punti di prelievo (cosiddetto regime parametrico), basato, ai sensi del comma 4.1, lettera b), punto ii) della deliberazione 654/2015/R/EEL, su criteri da definire.

L'entrata in vigore della legge n.124 del 4 agosto 2017 (Legge Concorrenza 2017) ha disposto che, per le imprese distributrici di energia elettrica che servono meno di 25.000 punti di prelievo (ad esclusione delle imprese beneficiarie di integrazioni tariffarie ai sensi dell'articolo 7 della legge 9 gennaio 1991, n.10), "le modalità di riconoscimento dei costi per le attività e di distribuzione e di misura dell'energia elettrica siano basate su logiche parametriche, che tengano conto anche della densità dell'utenza servita, nel rispetto dei principi generali di efficienza ed economicità e con l'obiettivo di garantire la semplificazione della regolazione e la riduzione dei connessi oneri amministrativi".

Conseguentemente, tenuto conto della modifica alla normativa primaria appena richiamata, l'Autorità, nel documento per la consultazione 580/2017/R/EEL, ha rivisto le modalità operative relative all'applicazione del regime parametrico, prevedendo in particolare:

- di applicare il regime parametrico alle imprese che servono meno di 25.000 punti di prelievo;
- l'ammissione al regime puntuale per le imprese che servono almeno 25.000 punti di prelievo e fino a 100.000.

Definito quindi il quadro regolatorio, Dea, la quale gestisce 32.588 punti di prelievo, si trova fra le imprese ammesse al regime puntuale.

Attualmente è in fase di consultazione il documento DCO 104/2018/R/eel che tiene in

considerazione la previsione contenuta nella legge 124/2017 ed è stato preceduto dalle consultazioni DCO 428/2016/R/eel e DCO 580/2017/R/eel.

Solo successivamente a tale consultazione verrà adottato da parte dell'Autorità il provvedimento finale che definirà i criteri di riconoscimento parametrico dei costi alle imprese di dimensioni minori, e quindi sarà possibile procedere alle determinazioni tariffarie di riferimento definitive per gli anni 2016 e 2017, nonché delle tariffe di riferimento provvisorie per l'anno 2018, con il metodo puntuale, per ciascuna impresa distributrice che serve almeno 25.000 e fino a 100.000 punti di prelievo.

Settore Igiene Urbana – Per quanto concerne il ciclo integrato dei rifiuti, le gestioni della capogruppo Astea fanno parte dell'ATA Rifiuti Ancona. Nel mese di marzo 2015 l'assemblea dell'ATA Ancona ha deliberato di procedere alla consultazione con i singoli gestori esistenti al fine di verificare la possibilità – attraverso meccanismi aggregativi tra i vari gestori – di procedere all'affidamento della gestione del ciclo dei rifiuti ad un unico gestore secondo le regole dell'affidamento in-house.

Con deliberazione n.7 del 24 aprile 2016, l'ATA Rifiuti della provincia di Ancona ha individuato un percorso funzionale per l'individuazione di un gestore unico per l'intero ambito ATO 2, tramite affidamento in house. La scelta dell'affidamento in house impone di individuare una realtà industriale in grado di assicurare i requisiti previsti dalla legge per i soggetti gestori di pubblici servizi. E' stato condiviso l'avvio di un percorso diretto a costituire un consorzio od una società consortile partecipata dai gestori pubblici Multiservizi Spa ed Ecofon Conero Spa, società in cui Astea detiene un titolo partecipativo, potenzialmente destinata a divenire affidataria della gestione in-house del ciclo integrato dei rifiuti, fissando altresì alcune indicazioni temporali, comunque non successive al 2017, per la verifica di fattibilità.

Nel mese di giugno 2017 viene dunque presentata all'Autorità provinciale una candidatura unica da parte di Multiservizi Spa ed Ecofon Conero Spa, per l'affidamento della gestione in house del ciclo dei rifiuti nei Comuni costituenti l'ATA.

Tale percorso non è stato completato con la costituzione del veicolo consortile destinatario dell'affidamento, in conseguenza del ricorso dinanzi al TAR che le società Rieco Spa e Società Marche Multiservizi Spa, hanno presentato contro l'ATA e le società coinvolte nell'affidamento, per l'annullamento previa sospensione, dell'esecuzione della deliberazione dell'ATA Rifiuti (n. 20 del 27/7/2017), nella quale si decide per l'affidamento della gestione del servizio di igiene ambientale, secondo la forma dell'in house providing e tutto ciò che ad essa è collegato.

Il TAR delle Marche con sentenze n.48 e 49 pubblicate in data 16/1/2018 ha accolto parzialmente le ragioni dei ricorrenti e ad oggi, contro tali sentenze è stato presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato.

La capogruppo in ogni caso continuerà a svolgere il servizio di igiene urbana nei comuni nei quali è titolare dell'affidamento fino alla effettiva individuazione da parte dell'autorità d'ambito del soggetto destinato a subentrare nella gestione.

Segue una sintesi di alcuni dati di riferimento:

Linea IGIENE URBANA		anno 2017	anno 2016
% raccolta differenziata	n.ro	73,10%	70,21%
Rifiuti prodotti*	ton/ab.	0,537	0,538
Fatturato	Euro	8.916.223	10.003.158

* i dati di rifiuti prodotti e % di RD riguardano solo il comune di Osimo

Il fatturato complessivo dell'esercizio 2017 si attesta ad Euro 8.916.223; la riduzione rispetto al 2016 è dovuta prevalentemente al fatto che lo scorso esercizio conteneva la gestione del servizio

di raccolta e spazzamento nel comune di Loreto, che, a seguito di delibera di Giunta Regionale n. 125 del 13/2/2017, ha attuato il passaggio dall'ATO 2 Ancona, all'ATO 3 di Macerata, con decorrenza 1/3/2017.

L'importo sopra indicato comprende oltre ai contratti di servizio per la gestione nel Comune di Osimo e Numana, anche il ricavo derivante dalla gestione dell'impianto di trattamento dei rifiuti sito in via Romero nel comune di Osimo. Gli investimenti nella linea sono stati pari ad Euro 337.405 ed hanno riguardato in particolare la realizzazione di un sistema più spinto di raccolta del rifiuto differenziato, nel Comune di Osimo, con il metodo del porta a porta che in effetti ha consentito di raggiungere nell'esercizio 2017, una percentuale di differenziata pari al 73,10%.

Vengono segnalate di seguito altre iniziative e fatti rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame:

- Nel corso del 2016, la capogruppo Astea ha dovuto gestire la problematica insorta con il Consorzio di Bonifica delle Marche, il quale - con comunicazione del 5/11/2015 - ha richiesto ad Astea (così come agli altri gestori del SII nelle Marche), in qualità di gestore del servizio idrico, il pagamento dell'importo di Euro 188.984 per gli anni 2014 e 2015 a titolo di canone di bonifica. La disciplina della gestione del ciclo idrico integrato è contenuta nel D. L.gs. 152/2006 e nell'art. 6 comma 8 della legge regionale n.13/2013 i quali prevedono la contribuzione da parte dei soggetti che utilizzano canali consortili o acque irrigue come recapito di scarichi, sulla base della portata di acqua scaricata e secondo una apposita convenzione. Il Consorzio ha richiesto il pagamento di somme a tutti i gestori della Regione Marche senza indicare il criterio seguito per l'individuazione di tali importi e senza che fosse stata sottoscritta alcuna convenzione. In data 30/03/2016 Astea (come anche gli altri gestori seppure in date diverse) ha ricevuto la notifica da Equitalia della cartella esattoriale per l'importo di Euro 190.539. Sono seguiti una serie innumerevole di ricorsi che tuttavia non sono stati accolti dal tribunale di Macerata il quale non ha concesso la sospensiva ed Equitalia nel mese di agosto 2016 ha effettuato nei confronti di Astea il pignoramento di somme presso terzi fino a concorrenza del credito.

In particolare, all'esito negativo della richiesta di sospensione cautelare del pagamento, Astea ha attualmente in essere due distinte controversie con il Consorzio di Bonifica delle Marche, entrambe pendenti presso il Tribunale di Macerata. La prima di tali controversie è rappresentata dall'opposizione all'esecuzione degli esecutivi nei confronti del Consorzio e di Equitalia; essa, se accolta, comporterebbe la dichiarazione di nullità degli atti esecutivi ed il conseguente obbligo di restituzione delle somme pignorate da Equitalia. In materia, una analoga controversia tra CIIP di Ascoli, il Consorzio ed Equitalia è stata decisa nel gennaio 2018 a favore del gestore CIIP, dal Tribunale di Fermo: il che fa propendere per una analoga conclusione a favore di Astea dinanzi il Tribunale di Macerata. La seconda controversia concerne il giudizio di accertamento negativo dell'obbligo di versare il canone nella misura richiesta dal Consorzio. In merito il Consorzio è già risultato soccombente nel regolamento di giurisdizione proposto da Astea dinanzi il Supremo Collegio (sentenza n. 27284/2017) il quale ha confermato la giurisdizione del Tribunale civile di Macerata – come sostenuto da Astea – trattandosi di controversia avente ad oggetto il pagamento di somme a titolo di corrispettivo e non, come sostenuto dal Consorzio, l'adempimento di un obbligo tributario. Pertanto Astea ha riassunto il giudizio – a seguito della decisione della Corte di Cassazione – dinanzi al Tribunale di Macerata; il giudizio si trova nella sua fase iniziale. In merito il Consorzio ha parzialmente modificato le proprie posizioni introducendo anche una domanda di arricchimento indebito nell'ipotesi, che si prospetta probabile, che il tribunale accerti l'inesistenza da parte del Consorzio del titolo per richiedere il pagamento del corrispettivo in assenza – relativamente agli anni 2014 e 2015 – di una convenzione sottoscritta con il gestore.

Intanto nel corso del 2017 è stato raggiunto l'accordo in merito alla convenzione per la regolazione dei rapporti fra i gestori del servizio idrico della Regione Marche (ATO3-4-5) e il Consorzio di Bonifica delle Marche e si è provveduto a sottoscrivere una convenzione fra le parti per il periodo 2017-2019 in cui l'importo a carico di ciascun gestore ha chiara natura di corrispettivo e non di tributo.

- Nel corso dell'esercizio 2017 la capogruppo Astea ha provveduto a svalutare la partecipazione in Geosport srl per Euro 468.719, in Astea Distribuzione Gas per Euro 4.265, ed in Nova Energia srl per Euro 27.399; le perdite conseguite da tali società nel corso dell'esercizio hanno assunto carattere durevole, inducendo Astea a svalutare le partecipazioni detenute.
- Nel dicembre 2017 la capogruppo Astea ha ottenuto la certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Sicurezza conformemente ai requisiti dello standard internazionale BS OHSAS 18001:2007.
Il Sistema di Gestione si basa su una strutturata rete di procedure, risorse e responsabilità appositamente sviluppate per la gestione e il miglioramento continuo degli aspetti di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. La certificazione è stata rilasciata da Rina Services S.p.A., organismo indipendente ed autorevole.
Tale riconoscimento dimostra ulteriormente l'attenzione posta dal Gruppo verso la tutela dei lavoratori e di chiunque lavori per conto dell'organizzazione, dei visitatori e del pubblico. Questa attestazione inoltre amplia l'insieme delle certificazioni del Sistema di Gestione Integrato che risulta ad oggi conforme agli standard internazionali attualmente vigenti in tema di Qualità (UNI EN ISO 9001), Ambiente (UNI EN ISO 14001) e Sicurezza (BS OHSAS 18001).
- Nel corso dell'anno, la capogruppo Astea e la controllata Dea hanno anche affrontato la transizione all'edizione 2015 delle norme ISO 9001 e ISO 14001, adeguando il proprio sistema di gestione ai requisiti dei nuovi standard.
Tra le principali attività concluse positivamente, come attestato dall'esito degli audit condotti dal Rina a fine novembre, sono da ricordare l'approfondita analisi del contesto interno ed esterno all'azienda e dei requisiti delle parti interessate, ma soprattutto l'introduzione di un nuovo approccio basato sull'individuazione, analisi e valutazione dei rischi e delle opportunità.
- Astea e le controllate Dea ed Astea Servizi hanno adottato il modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001 ed nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV) in forma collegiale. Nel corso dell'esercizio 2017 l'attività dell'OdV si è concentrata sulle verifiche relative alla corretta applicazione delle procedure, effettuando incontri periodici con i vari responsabili di area anche allo scopo di sensibilizzare tutti i dipendenti sulle tematiche relative alla normativa di riferimento. Inoltre, la certificazione del sistema per la sicurezza già citata ha consentito ad Astea di accrescere ulteriormente l'efficacia del modello attuando le indicazioni dell'articolo 30 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..
A testimonianza della convinzione del Gruppo Astea che il modello organizzativo riveste un ruolo chiave nell'assicurare una gestione corretta delle attività aziendali, vi è l'impegno profuso dall'organizzazione nel mantenerlo aggiornato attraverso una serie di attività che impegneranno i responsabili di processo per gran parte del 2018. La valutazione dei rischi di commettere uno dei reati presupposto è oggetto di costante aggiornamento al fine di adeguarla alle più recenti linee guida dell'ANAC oltre che all'elenco dei reati, anch'esso in costante sviluppo.
È necessario ricordare la pubblicazione, nel mese di novembre della linea guida dell'Anac per la "Attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione

e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni” che sancisce definitivamente la possibilità di integrare le disposizioni della Legge 190/2012, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” all’interno dello stesso modello organizzativo. Infine, la revisione del Codice Etico aziendale, unitamente a quella dei protocolli operativi consentirà, nel corso dell’anno, la sempre maggiore diffusione dei principi di corretta gestione a tutti i livelli dell’organizzazione.

Fra i provvedimenti legislativi dello scorso esercizio di maggior impatto per i business gestiti dal Gruppo Astea, una particolare importanza è rivestita dal c.d. Decreto Madia di riforma della pubblica amministrazione.

Il decreto legislativo n. 175 del 19/8/2016 (c.d. decreto Madia), pubblicato nella G.U. del 08/09/2016, e in vigore da 23/9/2016, è infatti intervenuto sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche con l’obiettivo dichiarato di garantire la semplificazione normativa nonché la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Da ricordare come provvedimento di impatto sull’esercizio 2017 che vedrà la sua operatività a partire dal 25 maggio 2018, il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la precedente direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). Già nel 2017 imprese e amministrazioni stanno affrontando le novità introdotte dal regolamento. Si tratta di nuove disposizioni immediatamente applicabili da tutti i Paesi, senza bisogno di passare per la procedura di recepimento. Fra le disposizioni di carattere più operativo si segnalano: le modalità informative del titolare dei dati personali sull’uso di questi ultimi (l’informativa deve essere concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile); l’introduzione della portabilità dei dati personali; il richiamo ad una più forte responsabilizzazione (accountability) dei titolari e responsabili del trattamento dei dati, che devono dimostrare di aver adottato tutte le misure per proteggere le informazioni personali che gestiscono; l’istituzione della nuova figura del data protection officer, un professionista capace di controllare e coordinare, all’interno di un’impresa o di un ente, le politiche di privacy.

In tema di trasparenza e anticorruzione infine vanno richiamate, in via generale, la delibera dell’Anac n. 1134/2017, sopra citata in relazione al modello organizzativo 231, recante «Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici» e la legge 139/2017 per la tutela dei soggetti che abbiano segnalato reati o altre irregolarità.

Clima sociale, politico e sindacale

Il personale in forza presso il Gruppo Astea al 31/12/2016 ammontava a 266 unità, mentre la forza media annua era pari a 264,62 unità.

In data 31/12/2017 il personale in servizio ammonta a 269 unità e la forza media annua è pari a 270,67 unità.

Nel corso del 2017 sono state effettuate 12 assunzioni di cui 6 a tempo determinato, e 6 a tempo indeterminato; si sono avute inoltre 9 cessazioni: 6 pensionamenti, 2 cessazioni ed 1 licenziamento.

Nell’ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, il Gruppo Astea nel corso dell’esercizio ha implementato l’attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2017	Variazione	Var.%
Totale ricavi	83.183.144	45.945.995	(37.237.149)	
<i>Costi operativi</i>	58.537.968	24.349.204	(34.188.764)	
- <i>Costi per lavori interni capitalizzati</i>	(1.931.209)	(1.900.210)	30.999	
Costi operativi esterni	56.606.759	22.448.994	(34.157.765)	
VALORE AGGIUNTO	26.576.385	23.497.001	(3.079.384)	-11,6%
Costo del lavoro	12.252.418	12.328.947	76.529	
EBITDA/MARGINE OPERATIVO LORDO	14.323.967	11.168.054	(3.155.913)	-22,0%
Ammortamenti, svalut.altri acc.	6.815.722	6.280.408	(535.314)	
EBIT/MARGINE OPERATIVO NETTO	7.508.245	4.887.646	(2.620.599)	-34,9%
Ris.gestione finanziaria	17.740.168	836.204	(16.903.964)	
Rettifiche di valore di att.finanziarie	(1.355.332)	324.340	1.679.672	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	23.893.081	6.048.190	(17.844.891)	-74,7%
Imposte sul reddito	2.844.678	1.544.937	(1.299.741)	
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO	21.048.403	4.503.253	(16.545.150)	-78,6%
Utile di esercizio di pertinenza di terzi	210.803	73.864	(136.939)	
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	20.837.600	4.429.389	(16.408.211)	-78,7%
<i>Ebitda/fatturato</i>	17,22%	24,31%		
<i>Ebit/fatturato</i>	9,03%	10,64%		

Il Margine operativo lordo del Gruppo Astea, risulta pari ad Euro 11.168.054, il Reddito operativo ammonta ad Euro 4.887.646, mentre il risultato netto del Gruppo è di Euro 4.429.389.

Come già indicato nelle pagine precedenti, a seguito della variazione del perimetro di consolidamento, l'esercizio 2017 rappresenta il primo consolidato del Gruppo che non comprende la partecipata Astea Energia, per cui le variazioni rispetto all'anno precedente risentono in maniera significativa di tale operazione.

Tuttavia, nonostante la riduzione della marginalità in valore assoluto, si segnala l'incremento sia dell'Ebitda margin, che aumenta dal 17,22% al 24,31%, che dell'Ebit margin che sale dal 9,03% al 10,64%.

Il risultato della gestione finanziaria, pari a Euro 836.204, comprende fra i proventi, principalmente i dividendi riconosciuti dalle società collegate e fra gli oneri gli interessi corrisposti sui finanziamenti in essere.

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie sono pari ad Euro 324.340 e comprendono gli effetti della valutazione delle partecipazioni in imprese collegate e le rivalutazioni di strumenti finanziari derivati detenuti dalla capogruppo Astea.

L'utile netto consolidato si posiziona quindi ad Euro 4.503.253 che, decurtato dell'importo dell'utile di pertinenza di terzi, determina un utile netto del Gruppo pari a Euro 4.429.389.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	13.973.986	15.731.821	1.757.835
Immobilizzazioni materiali nette	105.324.030	105.923.224	599.194
Partecipazioni e altre imm.finanziarie	5.081.669	3.910.914	(1.170.755)
CAPITALE IMMOBILIZZATO	124.379.685	125.565.959	1.186.274
Rimanenze	2.027.652	2.101.639	73.987
Crediti verso clienti	14.040.424	12.599.958	(1.440.466)
Altri crediti	22.082.439	5.592.676	(16.489.763)
Ratei e risconti attivi	293.456	504.776	211.320
ATTIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	38.443.971	20.799.049	(17.644.922)
Debiti verso fornitori	10.444.576	9.492.664	(951.912)
Acconti entro 12	310.216	358.630	48.414
Debiti Tributarî e previdenziali	1.651.853	1.976.466	324.613
Altri debiti	18.159.631	13.070.449	(5.089.182)
Ratei e risconti passivi	1.433.039	1.611.383	178.344
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	31.999.315	26.509.592	(5.489.723)
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	6.444.656	-5.710.543	(12.155.199)
Tfr	2.150.787	2.037.630	(113.157)
Altri Fondi	1.605.367	1.666.845	61.478
Debiti previdenziali (oltre 12)	-	-	-
Altre passività a medio lungo	670.164	1.110.609	440.445
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A MEDIO LUNGO	4.426.318	4.815.084	388.766
CAPITALE NETTO INVESTITO	126.398.023	115.040.332	(11.357.691)
Patrimonio netto consolidato	109.554.946	101.804.539	(7.750.407)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	23.556.409	22.272.426	(1.283.983)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(6.713.332)	(9.036.633)	(2.323.301)
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	126.398.023	115.040.332	(11.357.691)

L'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 13.235.793, contro i 16.843.077 Euro dello scorso esercizio, evidenziando un miglioramento della performance del 21% sul 2016, con un'incidenza sul capitale investito netto del 13% in riduzione rispetto al dato 2016 in cui tale rapporto era pari al 15%.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, é la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	15.311.913	13.782.774	(1.529.139)
Denaro e valori in cassa	8.970	12.016	3.046
Azioni proprie			
Disponibilità liquide e azioni proprie	15.320.883	13.794.790	(1.526.093)
Obblig. Obblig.convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(8.607.551)	(4.758.157)	3.849.394
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine	(8.607.551)	(4.758.157)	3.849.394
PFN A BREVE	6.713.332	9.036.633	2.323.301
Obblig.e obblig.convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(27.156.644)	(23.073.502)	4.083.142
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	3.600.235	801.076	(2.799.159)
PFN A MEDIO LUNGO	(23.556.409)	(22.272.426)	1.283.983
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(16.843.077)	(13.235.793)	3.607.284

La posizione finanziaria netta (di seguito PFN) è costituita da debiti a medio e lungo termine per un totale di Euro 22.272.426 e da disponibilità liquide che superano l'indebitamento a breve per un totale della PFN a breve di Euro 9.036.633.

Il rapporto fra Indebitamento finanziario netto e Patrimonio netto si posiziona su ottimi livelli ed è pari a 0,12. Si segnala inoltre un altro indice, ritenuto molto significativo dagli analisti, e anche questo in miglioramento, ovvero il rapporto fra posizione finanziaria netta ed Ebitda, pari nell'esercizio 2017 ad 1,19.

Sono riportati di seguito gli allegati che recepiscono le indicazioni previste dal dlgs 32/2007 recante attuazione della direttiva comunitaria 2003/51/CE, il quale prevede che le società di capitali devono fornire una maggiore informativa in merito all'attività aziendale. È stato individuato un primo livello di informazioni che si ritiene tutte le società debbano indicare ed un secondo livello di informazioni ritenuto obbligatorio solo per le società di maggiori dimensioni.

Si fornisce di seguito l'allegato I relativo ad indicatori finanziari di solidità e solvibilità, nonché l'allegato II che reca informazioni attinenti l'ambiente ed il personale.

Allegato I - Indicatori finanziari

INDICATORI DI SOLIDITA'			
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		31/12/2016	31/12/2017
Margine primario di struttura	Mezzi propri-attivo fisso	-18.424.974	-24.562.496
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	0,86	0,81
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)-attivo fisso	13.315.894	3.326.090
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)/attivo fisso	1,10	1,03
Indicatori sulla struttura dei finanziamenti		31/12/2016	31/12/2017
Quoziente di indebitamento complessivo	(P.cons.+P.corr.)/ Mezzi propri	0,63	0,57
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass.fin/Mezzi propri	0,22	0,22
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/2016	31/12/2017
Margine di disponibilità	Attivo corrente-Passivo corrente	13.157.988	3.326.090
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente/Passivo corrente	1,32	1,11
Margine di tesoreria	(Liq.imm.+diff.)-Passivo corrente	11.130.336	1.224.451
Quoziente di tesoreria	(Liq.imm.+diff.)/Passivo corrente	1,27	1,04

Allegato II - Informazioni attinenti l'ambiente e il personale**Informazioni sul personale**

Il Gruppo non ha registrato nel corso dell'esercizio 2017:

- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile;
- in relazione al caso di morte sul lavoro verificatosi nel 2015 presso la capogruppo, è in corso un procedimento penale in cui risultano ancora aperte le indagini per l'accertamento delle responsabilità delle parti in causa.

Informazioni sull'ambiente

Si fa presente che il Gruppo Astea nel corso dell'esercizio 2017:

- non ha causato danni all'ambiente per cui sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

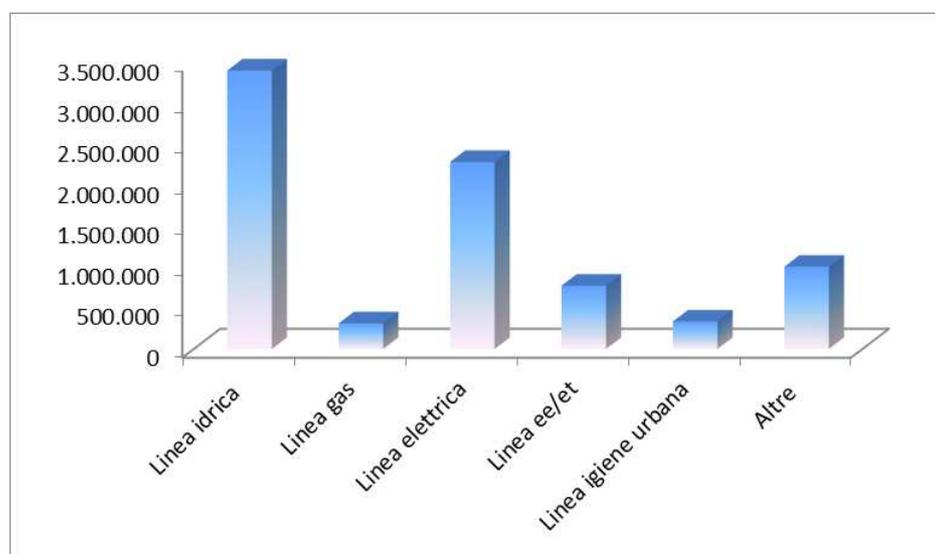
Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati effettuati investimenti complessivi per Euro 8.132.427, escludendo gli effetti della contabilizzazione del leasing:

Immobilizzazioni	Acquisizioni 2017	Acquisizioni 2016
Terreni e fabbricati	747.637	444.050
Impianti e macchinari	3.873.781	3.480.620
Attrezzature industriali e commerciali	71.230	94.524
Altri beni	438.796	438.496
Immateriali	1.638.919	1.441.245
Impianti in costruzione	1.362.064	3.788.758
	8.132.427	9.687.693

Gli investimenti 2017 risultano così suddivisi per linea di attività:

Immobilizzazioni	Acquisizioni 2017	Acquisizioni 2016
Linea idrica	3.408.551	3.819.665
Linea gas	314.324	251.330
Linea elettrica	2.288.517	3.523.304
Linea energia elettrica/termica	775.855	1.059.365
Linea igiene urbana	337.405	420.518
Altre	1.007.775	613.511
	8.132.427	9.687.693

INVESTIMENTI 2017 PER LINEA DI ATTIVITA'



Informazioni societarie sulle società controllate non consolidate e collegate

Non sono presenti società controllate non consolidate. I dati relativi alle società collegate si riferiscono all'ultimo bilancio chiuso ed approvato.

- ❖ A.S.P. s.r.l. con sede a Polverigi – Piazza Umberto I n. 15 – avente un capitale sociale di € 2.184.191, un patrimonio netto al 31/12/2016 ammontante a Euro 2.811.854 e l'utile d'esercizio 2016 pari ad Euro 81.200.
La percentuale detenuta da Astea spa è del 20%.
- ❖ ASTEA ENERGIA SPA con sede ad Osimo – Via Guazzatore n. 163 – avente un capitale sociale di Euro 120.000, un patrimonio netto al 31/12/2016 di Euro 8.912.321 ed un utile d'esercizio di Euro 1.864.617.
La percentuale detenuta da Astea spa è del 24,05%.
- ❖ PARCO EOLICO LICODIA EUBEA s.r.l. con sede a Milano – Viale Majno, n. 17 – avente un capitale sociale di € 100.000, un patrimonio netto al 31/12/2017 ammontante a Euro 4.524.800 ed una perdita di esercizio 2017 pari ad Euro 520.502.
La percentuale detenuta da Nova Energia srl è del 20%.
I rapporti intrattenuti con le parti nel corso dell'esercizio 2017 sono trattati in nota integrativa e sono sinteticamente esposti di seguito.

I rapporti con le parti correlate si riferiscono a prestazioni di natura tecnico commerciali che non comprendono operazioni atipiche o inusuali e sono regolati secondo normali condizioni di mercato.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Asp Polverigi srl	157.906	2.219	87.878	2.111	49.425	7.212
Astea Energia spa			3.267.220	1.230.859	8.325.356	4.058.379
Centro Marche Acque srl	1.455.618		425			
Totale	1.613.524	2.219	3.355.523	1.232.970	8.374.781	4.065.591

I rapporti con la collegata Astea Energia si riferiscono principalmente al contratto prestatato dalla capogruppo Astea per l'espletamento di una serie di attività tecniche commerciali ed amministrative ed al contratto di acquisto di energia elettrica relativo ai punti di prelievo della pubblica illuminazione da parte della controllata Dea, nonché al ricavo della stessa Dea e di Astea verso Astea Energia quale corrispettivo della distribuzione elettrica e del gas naturale.

I rapporti con la collegata Asp si riferiscono a prestazione tecniche relative alla distribuzione gas e alla misura elettrica, mentre i debiti riguardano il rimborso dei mutui che la controllata Dea si è impegnata a fare verso il socio di minoranza ASP a fronte del conferimento del ramo elettrico.

I rapporti con la società Centro Marche Acque riguardano la distribuzione di riserve che la capogruppo Astea ha deliberato nel corso dell'esercizio 2017, che verranno distribuite nel 2018.

Azioni proprie

Le singole società del Gruppo non detengono azioni proprie.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, la capogruppo Astea detiene degli strumenti finanziari derivati volti alla ottimizzazione del costo del debito del sottostante indebitamento.

Per quanto concerne i rischi cui è esposto il Gruppo si fa presente quanto segue:

Rischio credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite, che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione della clientela. Peraltro l'esposizione è suddivisa tra un elevato numero di clienti che operano in settori merceologici diversificati e ciò attenua in parte il rischio credito. Nel corso dell'esercizio, come sopra accennato, il Gruppo ha impiegato molte risorse su questo tema e dunque per meglio coprire il rischio di credito si è comunque iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti per complessivi euro 2.519.011 ed ha stralciato nel corso dell'esercizio crediti inesigibili, utilizzando il Fondo preesistente, per Euro 349.279.

Rischio di mercato

Il rischio mercato comprende: il rischio cambio, il rischio tasso ed il rischio prezzi.

Il Gruppo non è soggetto direttamente al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto nazionale in cui le transazioni sono condotte in euro.

L'esposizione al rischio tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative sia nella loro componente reddituale che in quella finanziaria, oltre che dalla necessità di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il rischio tasso è costantemente oggetto di monitoraggio dalla società al fine di ottimizzare i costi ed i proventi dei finanziamenti e degli investimenti.

Per quanto concerne il rischio prezzi, il Gruppo opera prevalentemente in mercati regolamentati.

Rischio liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono costantemente monitorati dalla società con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo che opera prevalentemente nel business regolato, si trova sempre più esposto agli stringenti target di efficientamento introdotti dai regolatori. Nel 2017 è stata trasferita all'Autorità la regolamentazione del business ambientale e quindi con un cambiamento simile a quello introdotto per altri servizi (vedi idrico-distribuzione gas) si mira a raggiungere, nel medio termine, una razionalizzazione della gestione promuovendo un maggiore livello di efficienza.

Coerentemente con la propria mission, il Gruppo opererà in ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, attraverso economie e sinergie con il territorio e con l'attiva collaborazione di tutti gli stakeholder coinvolti, cogliendo le opportunità più favorevoli, sempre tenendo in considerazione l'evoluzione normativa del settore dei servizi pubblici locali.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

Sui beni patrimoniali materiali ed immateriali non è stata operata nessuna rivalutazione di legge.

Osimo, 30 marzo 2018

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Severini Attilio

Presidente

Marchetti Fabio	Amministratore Delegato
Foglia Cristina	Consigliere
Galassi Marco	Consigliere
Gemma Marco	Consigliere
Giancola Alessandro	Consigliere
Reversi Angela	Consigliere

Gruppo ASTEA

Bilancio Consolidato al 31/12/2017

	31/12/2017	31/12/2016
Stato patrimoniale attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
1. Costi di impianto e ampliamento	13.689	20.340
2. Costi di sviluppo		
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	155.329	95.502
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5. Avviamento	485.444	578.593
6. Immobilizzazioni in corso e Acconti	1.239.713	1.087.660
7. Altre	13.837.646	12.191.891
	15.731.821	13.973.986
II. Immobilizzazioni materiali:		
1. Terreni e fabbricati	15.070.756	13.615.037
2. Impianti e macchinari	85.647.677	82.617.002
3. Attrezzature industriali e commerciali	493.126	503.914
4. Altri beni	2.440.144	2.521.650
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	2.271.521	6.066.427
	105.923.224	105.324.030
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in :		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	3.666.846	4.903.409
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	1.039	1.039
	3.667.885	4.904.448
2. Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12		
- oltre 12		
b) verso imprese collegate		
- entro 12		
- oltre 12		
c) verso controllanti		

	31/12/2017	31/12/2016
- entro 12		
- oltre 12		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12		
- oltre 12		
d-bis) verso altri		
- entro 12	696	821
- oltre 12		
	<u>696</u>	<u>821</u>
3. Altri titoli	242.333	176.400
4. Strumenti finanziari derivati attivi		
	<u>3.910.914</u>	<u>5.081.669</u>
Totale immobilizzazioni	125.565.959	124.379.685
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	2.101.639	2.027.652
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3. Lavori in corso su ordinazione		
4. Prodotti finiti e merci		
5. Acconti		
	<u>2.101.639</u>	<u>2.027.652</u>
II. Crediti		
1. Verso utenti e clienti		
- esigibili entro 12 mesi	12.599.958	14.040.424
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>12.599.958</u>	<u>14.040.424</u>
2. Verso imprese controllate		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>-</u>	<u>-</u>
3. Verso imprese collegate		
- esigibili entro 12 mesi	1.596.070	1.335.495
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>1.596.070</u>	<u>1.335.495</u>
4. Verso controllanti		
- esigibili entro 12 mesi	975.552	1.136.754
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>975.552</u>	<u>1.136.754</u>
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>-</u>	<u>-</u>

	31/12/2017	31/12/2016
5 bis. Per crediti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	882.490	993.142
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>882.490</u>	<u>993.142</u>
5 ter. Per imposte anticipate		
- esigibili entro 12 mesi	634.016	720.686
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>634.016</u>	<u>720.686</u>
5 quater. Verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	1.504.548	17.896.362
- esigibili oltre 12 mesi	801.076	3.600.235
	<u>2.305.624</u>	<u>21.496.597</u>
Totale crediti	18.993.710	39.723.098
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. partecipazioni in imprese controllate		
2. partecipazioni in imprese collegate		
3. partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis. partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4. Altre partecipazioni		
5. Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6. Altri titoli		
7. Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>-</u>	<u>-</u>
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	13.782.774	15.311.913
2. Assegni		
3. Denaro e valori in cassa	12.016	8.970
	<u>13.794.790</u>	<u>15.320.883</u>
Totale attivo circolante	34.890.139	57.071.633
D) Ratei e risconti	504.776	293.456
TOTALE ATTIVO	160.960.874	181.744.774
Stato patrimoniale passivo		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	76.115.676	76.115.676
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		
III. Riserve di rivalutazione	1.981.580	1.981.580
IV. Riserva legale	2.059.346	979.869
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		

	31/12/2017	31/12/2016
Riserva straordinaria	12.463.500	3.721.765
Riserva di consolidamento	2.766.078	4.478.854
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(109.235)	(168.408)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	(574.735)
IX. Utile (perdite) d'esercizio	4.429.389	20.837.600
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto del Gruppo	99.706.334	107.372.201
XI. Patrimonio di terzi		
Capitale e riserve	2.024.341	1.971.942
Utili dell'esercizio	73.864	210.803
Totale patrimonio netto consolidato	101.804.539	109.554.946
B) Fondi per rischi ed oneri		
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2. Fondi per imposte, anche differite	277.083	68.815
3. Strumenti finanziari derivati passivi	314.069	764.729
4. Altri	1.075.693	771.823
	1.666.845	1.605.367
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.037.630	2.150.787
D) Debiti		
1. Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2. Obbligazioni convertibili		
3. Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4. Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	4.758.157	8.607.551
- oltre 12 mesi	23.073.502	27.156.644
	27.831.659	35.764.195
5. Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	647.747	1.327.235
- oltre 12 mesi		
	647.747	1.327.235
6. Acconti		
- entro 12 mesi	358.630	310.216
- oltre 12 mesi	1.060.645	612.611
	1.419.275	922.827
7. Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	9.492.664	10.444.576
- oltre 12 mesi		
	9.492.664	10.444.576
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		

	31/12/2017	31/12/2016
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9. Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	-	-
10. Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	712.844	4.886.011
- oltre 12 mesi		
	712.844	4.886.011
11. Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	4.419.945	3.841.550
- oltre 12 mesi		57.553
	4.419.945	3.899.103
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	-	-
12. Debiti tributari		
- entro 12 mesi	1.109.195	813.584
- oltre 12 mesi		
	1.109.195	813.584
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	867.271	838.269
- oltre 12 mesi		
	867.271	838.269
14. Altri debiti		
- entro 12 mesi	7.289.913	7.946.929
- oltre 12 mesi	49.964	157.906
	7.339.877	8.104.835
Totale debiti	53.840.477	67.000.635
E) Ratei e risconti	1.611.383	1.433.039
TOTALE PASSIVO	160.960.874	181.744.774

	31/12/2017	31/12/2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.975.354	81.792.846
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.900.210	1.931.209
5. Altri ricavi e proventi:		
- Contributi in conto esercizio	503.288	621.101
- Altri	467.353	769.197
	<u>970.641</u>	<u>1.390.298</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	47.846.205	85.114.353
B) Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.689.198	23.654.321
7. Per servizi	13.227.044	30.343.368
8. Per godimento di beni di terzi	1.895.494	1.895.302
9. Per il personale:		
a) Salari e stipendi	8.676.760	8.622.176
b) Oneri sociali	2.755.620	2.838.521
c) Trattamento di fine rapporto	633.612	615.057
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	262.955	176.664
	<u>12.328.947</u>	<u>12.252.418</u>
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	641.087	618.759
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.728.883	4.833.929
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	263.000	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	425.196	930.000
	<u>6.058.166</u>	<u>6.382.688</u>
11. Variaz. delle rimanenze di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(73.985)	(14.047)
12. Accantonamento per rischi	177.000	411.200
13. Altri accantonamenti	45.242	21.834
14. Oneri diversi di gestione	2.611.453	2.659.024
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	42.958.559	77.606.108
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.887.646	7.508.245
C) Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni:		
- Da imprese controllate		18.703.655

	31/12/2017	31/12/2016
- Da imprese collegate	1.765.672	13.800
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri	-	12
	<u>1.765.672</u>	<u>18.717.467</u>
16. Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri	20.747	76.021
	<u>20.747</u>	<u>76.021</u>
17. Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso imprese controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	950.215	1.053.320
	<u>950.215</u>	<u>1.053.320</u>
17-bis. Utile e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	836.204	17.740.168
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	58.542	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	369.898	213.723
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>428.440</u>	<u>213.723</u>
19. Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	104.100	1.560.000
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		9.055
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>104.100</u>	<u>1.569.055</u>
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	324.340	(1.355.332)

	31/12/2017	31/12/2016
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	6.048.190	23.893.081
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate		
- Imposte correnti	1.675.800	2.968.089
- Imposte relative a esercizi precedenti	(146.682)	(78.654)
- Imposte differite e anticipate	86.233	46.097
- Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	(70.414)	(90.854)
	<u>1.544.937</u>	<u>2.844.678</u>
21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO CONSOLIDATO	4.503.253	21.048.403
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	73.864	210.803
21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DEL GRUPPO	4.429.389	20.837.600

Gruppo Astea

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2017

Premessa

Il bilancio consolidato 2017 del Gruppo Astea è stato redatto dagli amministratori dell'impresa controllante Astea spa conformemente alle norme dettate dal D.L. n. 127 del 9/4/1991 attuativo della VII Direttiva del Consiglio della Comunità Europea. Esso evidenzia un utile consolidato di Euro 4.503.253, di competenza del Gruppo per Euro 4.429.389.

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.); è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (redatti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi una integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis del codice civile.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed ai rapporti con le imprese controllate, si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Attività svolta

Le società che compongono il Gruppo svolgono la propria attività in diversi settori. In particolare la capogruppo Astea spa si occupa di gestione di servizi di pubblica utilità: servizio idrico integrato, distribuzione di gas naturale, produzione di energia elettrica e termica, distribuzione e vendita di calore e gestione servizio igiene urbana. La controllata Distribuzione Elettrica Adriatica spa gestisce l'attività di distribuzione e misura di energia elettrica e il servizio di pubblica illuminazione, la controllata Nova Energia srl opera nel campo delle energie rinnovabili tramite la società Parco Eolico Licodia Eubea srl (detenuta nella misura del 20%), la controllata Geosport srl si occupa della gestione di impianti sportivi, la controllata Astea Servizi srl opera nel settore della manutenzione di strade, verde e patrimoni immobiliari pubblici e privati, servizi di manutenzione cimiteri, pubbliche affissioni e pubblicità. Infine, la controllata Astea Distribuzione Gas srl è stata costituita nel mese di settembre 2013 nell'ottica di una riorganizzazione del Gruppo anche in vista della futura partecipazione alle gare per l'affidamento della gestione delle attività di distribuzione del gas negli Atem di competenza.

Area di Consolidamento

Il bilancio consolidato 2017 del Gruppo Astea comprende i bilanci al 31 dicembre 2017 di Astea spa, Società Capogruppo, delle controllate

Distribuzione Elettrica Adriatica spa, Nova Energia srl, Geosport srl, Astea Servizi srl e Astea Distribuzione Gas srl.

I dati più significativi delle società consolidate sono esposti nel seguente prospetto:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota Posseduta	Valore Partecipazione
Astea Spa	Recanati	76.115.676		
Nova Energia Srl	Osimo	99.000	100%	72.601
Geosport Srl	Osimo	10.000	100%	0
Astea Servizi Srl	Osimo	165.952	100%	302.279
Astea Distribuzione Gas Srl	Osimo	30.000	100%	22.470
Distribuzione Elettrica Adriatica Spa	Osimo	3.225.806	93%	25.596.248

I bilanci delle suddette società sono stati consolidati col metodo dell'integrazione globale, essendo imprese soggette a controllo esclusivo. Oggetto di consolidamento sono i bilanci al 31/12/2017 delle singole società, predisposti dai rispettivi organi amministrativi, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli a principi contabili omogenei di gruppo.

Criteria di consolidamento

Gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri inclusi nel consolidamento riflettono le risultanze dei bilanci delle singole società consolidate.

Consolidamento delle partecipazioni

I valori contabili delle partecipazioni in imprese inserite nell'area di consolidamento sono elisi contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate, a fronte dell'assunzione dei valori dello stato patrimoniale e di conto economico di tali società.

In caso di acquisizioni, l'eliminazione del valore di carico della partecipazione a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto è operata con riferimento alla data di acquisto del controllo della partecipata e la differenza emergente è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa medesima.

L'eventuale residuo è così trattato:

- se positivo, è iscritto nella voce "Differenza da consolidamento" tra le Immobilizzazioni immateriali ed è ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità della stessa; la quota non ancora ammortizzata di detta differenza viene periodicamente riesaminata per accertarne la residua recuperabilità.
- se negativo, è iscritto in una voce denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri".

Con riferimento alle partecipazioni acquistate nel corso dell'esercizio ed incluse nell'area di consolidamento, il conto economico viene consolidato integralmente a partire dalla data di acquisizione del controllo. Tuttavia nei casi in cui l'acquisizione del controllo si verifica nella prima parte dell'esercizio il conto economico viene integralmente consolidato tenendo comunque conto del risultato conseguito dalla neo-consolidata nella frazione di esercizio antecedente l'acquisizione.

Eliminazione delle partite intersocietarie e degli utili/perdite infragruppo

Le partite contabili che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono eliminate. Vengono, inoltre, eliminati, se di ammontare significativo ai sensi del comma 2 dell'art. 29 D. Lgs. n. 127/1991, gli utili e le perdite ed i relativi effetti fiscali derivanti da operazioni compiute tra società del Gruppo e non ancora realizzati nei confronti dei terzi.

Altri principi di consolidamento

I dividendi distribuiti dalle società controllate vengono eliminati.

Sono stati recepiti gli effetti della rilevazione dei leasing secondo il metodo finanziario.

Sulle rettifiche operate sono state rilevate le relative imposte differite allorquando previste.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondenti alla quota di partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Capitale di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "Utile di terzi" ovvero "Perdite di terzi".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si precisa inoltre che:

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
- L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
- In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
- La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
- La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni

secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

- Gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente; a tale riguardo si evidenzia come, ai fini di garantire la comparabilità ai sensi dell'art 2423-ter, comma 5 del codice civile, si sono rese necessarie alcune riclassifiche di voci relative allo stato patrimoniale ed al conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; tali variazioni non hanno prodotto effetti sul risultato d'esercizio e sulla consistenza del patrimonio netto alla stessa data, e sono state effettuate unicamente per rispondere al sopra menzionato criterio di piena comparabilità delle voci dei due esercizi esposti.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Non sono stati iscritti nel corso del 2017 nuovi costi di impianto e di ampliamento, di sviluppo, nonché costi di avviamento, per i quali è necessario il consenso del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2426 comma 5 e 6 del codice civile.

Le migliorie su beni di terzi iscritte fra le "Altre" immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sulla base della durata economico-tecnica del cespite di riferimento o in base alla durata del contratto, se inferiore. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni in entrata in funzione nell'esercizio è stato adottato il criterio temporale per i beni individuabili singolarmente, mentre per i beni e servizi a rete che entrano in funzione in maniera continuativa durante l'anno si è ritenuto di applicare l'aliquota corrispondente alla vita economico-tecnica rapportata ai 6/12.

Si espongono di seguito le aliquote relative ai beni di maggior rilievo:

- fabbricati: 2,00 %

- impianti distribuzione gas: 1,6 %
- impianti distribuzione acqua: 2%
- reti fognarie: 2%
- impianti specifici igiene urbana : 10,00 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel nuovo principio OIC 15 per i crediti) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e controllate non comprese nell'area di consolidamento sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo

del patrimonio netto.

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri**TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel nuovo principio OIC 19 per i debiti) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La capogruppo Astea e le sue controllate hanno deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale per il triennio 2017-2019 ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Astea spa, quale società consolidante, determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla Società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la Società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la Società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la Società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico.

Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- ✓ nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- ✓ in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce A.VII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di fluttuazione dei tassi, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La Società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non si hanno crediti o debiti espressi in valuta estera o diversa all'Euro.

Deroghe

Si precisa non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe a norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art.2423.

Attività**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Il capitale sociale risulta interamente versato dai soci.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
15.731.821	13.973.986	1.757.835

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2016	Incrementi esercizio	Variazioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2017
Impianto e ampliamento	20.340			(6.651)	13.689
Ricerca, sviluppo e pubblicità	0				0
Diritti brevetti industriali e utilizzo opere dell'ingegno	95.502	145.322		(85.495)	155.329
Concessioni, licenze, marchi	0				0
Avviamento	578.593			(93.149)	485.444
Altre	12.191.891	1.493.597	607.949	(455.791)	13.837.646
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.087.660	768.668	(616.615)		1.239.713
	13.973.986	2.407.587	(8.665)	(641.087)	15.731.821

L'avviamento esposto al 31/12/2017 si riferisce principalmente all'acquisto delle reti ex-Enel avvenuto a fine esercizio 2004 ed entrate in funzione all'inizio del 2005.

La voce "Altre" comprende, principalmente, gli investimenti realizzati per mantenere efficienti le reti e gli impianti in concessione ad Astea.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	26.991	6.651			20.340
Ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-			-
Diritti brevetti industriali	195.676	100.174			95.502
Concessioni, licenze, marchi	-	-			-
Avviamento	644.475	65.882			578.593
Altre	12.599.568	407.677			12.191.891
Immob.in corso e acconti	1.087.660	-			1.087.660
	14.554.370	580.384			13.973.986

Spostamenti da una ad altra voce

Non sono stati effettuati spostamenti da una ad altra voce.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
105.923.224	105.324.030	599.194

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	18.988.916
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.373.879)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2016	13.615.037
Acquisizione dell'esercizio	747.637
Svalutazione dell'esercizio	(263.000)
Giroconti positivi (riclassificazione)	1.780.282
Movimenti leasing metodo finanziario	(336.414)
Ammortamenti dell'esercizio	(472.786)
Saldo al 31/12/2017	15.070.756

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	152.646.491
Ammortamenti esercizi precedenti	(70.029.489)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2016	82.617.002

Acquisizione dell'esercizio	3.873.781
Dismissioni dell'esercizio	(33.847)
Giroconti positivi (riclassificazione)	2.663.872
Ammortamenti dell'esercizio	(3.473.131)
Saldo al 31/12/2017	85.647.677

Si riporta il dettaglio delle acquisizioni dell'esercizio pari ad Euro **3.873.781**

Misuratori elettronici	€	108.281
Impianto telecomando e telecontrollo	€	105.630
Apparecchiature sottostazioni trasformaz.	€	413.395
Apparecchiature cabine di trasformazione	€	100.694
Linee distribuzione media tensione	€	504.298
Linee distribuzione bassa tensione	€	197.875
TOTALE DISTRIBUZIONE ELETTRICA	€	1.430.173
Cabine gas e stazioni trasformatrici	€	10.637
Condotte gas metano	€	92.125
Derivazioni utenza e allacciamenti gas	€	78.484
Apparecchi di misura	€	131.669
Impianto telecomando gas	€	689
TOTALE GAS	€	313.604
Serbatoi acquedotto	€	5.640
Impianti sollevamento	€	304.800
Pozzi	€	37.449
Condotte distribuzione idriche	€	743.342
Impianti fognari	€	125.405
Impianti depurazione	€	171.503
Apparecchi di misura	€	111.525
Impianto telecomando e telecontrollo	€	22.034
Impianti trattamento acqua	€	5.600
TOTALE SISTEMA IDRICO INTEGRATO	€	1.527.298
Centrale Idroelettrica	€	48.947
Impianto fotovoltaico	€	49.445
Impianti cogenerazione	€	126.596
Impianti lampade votive	€	1.664
Rete distribuzione teleriscaldamento	€	251.088
TOTALE PROD.EE ET	€	477.740
Cassonetti e contenitori raccolta	€	84.807
Centri Ambiente e discarica	€	39.097
TOTALE IGIENE URBANA	€	123.904
Impianti e macchinari	€	1.062
TOTALE ALTRE ATTIVITA'	€	1.062

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	1.903.142
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.399.228)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2016	503.914

Acquisizione dell'esercizio	71.230
Dismissioni	(3.587)
Giroconti positivi (riclassificazioni)	53.279
Ammortamenti dell'esercizio	(131.710)
Saldo al 31/12/2017	493.126

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	11.337.226
Ammortamenti esercizi precedenti	(8.815.576)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2016	2.521.650
Acquisizione dell'esercizio	438.796
Dismissioni dell'esercizio	(13.344)
Giroconti negativi (riclassificazioni)	(100.465)
Movimenti leasing metodo finanziario	244.763
Ammortamenti dell'esercizio	(651.256)
Saldo al 31/12/2017	2.440.144

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2016	6.066.427
Acquisizione dell'esercizio	593.396
Giroconti (riclassificazione per entrata in funzione)	(4.388.302)
Saldo al 31/12/2017	2.271.521

Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali effettuate nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la controllata Geosport ha effettuato una svalutazione delle immobilizzazioni pari ad Euro 263.000, dopo aver rivisto la recuperabilità del valore netto contabile del suo asset, relativo alla concessione per la gestione del palazzetto dello sport.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 il Gruppo non ha ricevuto contributi in conto capitale.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.910.914	5.081.669	(1.170.755)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/2017
Imprese controllate				
Imprese collegate	4.903.409	58.542	(1.295.105)	3.666.846

Imprese controllanti					
Altre imprese	1.039				1.039
Arrotondamento					
	4.904.448	58.542	(1.295.105)		3.667.885

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente in imprese controllate e non consolidate ed in imprese collegate. Si riportano i dati relativi all'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Imprese collegate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2017
Astea Energia spa *	Osimo	120.000	9.145.595	2.097.891	24,05%	2.199.516
Asp Polverigi srl **	Polverigi	2.184.191	2.811.854	81.200	20%	562.370
Parco Eolico Licodia Eubea*	Milano	100.000	4.524.800	(520.502)	20%	904.960
TOTALE						3.666.846

* dati riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2017

** dati riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2016

Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2017
Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano *	Recanati	84.924	40.916.166	574.462	1,22	1.039

* dati riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2016)

Le variazioni del valore delle partecipazioni in imprese collegate sono imputabili alla valutazione a patrimonio netto della collegata Astea Energia, Asp Polverigi e Parco Eolico Licodia Eubea.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Crediti

Descrizione	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/2017
Verso Altri	821		125	696
	821		125	696

L'importo della voce "Altri" si riferisce prevalentemente a crediti relativi a depositi cauzionali in capo alla società Astea Servizi srl.

Altri Titoli

Descrizione	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/2017
Altri	176.400	65.933		242.333
	176.400	65.933		242.333

La voce altri titoli, al 31/12/2017, è costituita dal versamento effettuato da Astea spa nel mese di dicembre 2004, del capitale sociale della società Ecofon Conero Spa a fronte dell'emissione da parte della stessa società del titolo partecipativo a favore della capogruppo Astea spa.

Nel corso dell'esercizio 2017 la società Ecofon Conero, è stata interessata da alcune operazioni sul capitale finalizzate a consentire alla società di presentare la candidatura unica unitamente alla società Multiservizi spa per ottenere l'affidamento in house della gestione dei rifiuti nella provincia di Ancona, come deliberato dall'Ata 2 di Ancona.

Infatti nel mese di giugno 2017 Ecofon ha ceduto le azioni proprie pari ad Euro 2.400 al Comune di Osimo al fine del suo reingresso nella società; di converso Astea che vantava al 31/12/16 un credito di pari importo, ha provveduto a incrementare il titolo partecipativo. Astea ha successivamente sottoscritto l'aumento di capitale di Ecofon Conero per un importo di Euro 63.533, mediante emissione di 56.400 azioni ordinarie del valore di 1 euro ciascuna, oltre al sovrapprezzo azioni pari ad Euro 7.133. Tale aumento è stato riservato al socio Comune di Osimo che viene così a detenere, a valle di tali operazioni, una partecipazione pari al 25% del capitale sociale di Ecofon Conero.

Il versamento dell'intero importo del capitale sociale è stato eseguito, mediante apporto in denaro, da parte della capogruppo Astea spa, titolare del titolo partecipativo, il quale è stato modificato nel senso che il titolare del titolo non avrà alcun altro diritto patrimoniale se non il diritto al rimborso del capitale secondo le previsioni contenute nel titolo stesso.

Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte della società, risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.101.639	2.027.652	73.987

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e indicati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Le rimanenze come per il precedente esercizio si riferiscono principalmente a materiali utilizzati per le varie attività gestite dalla Società.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
18.993.710	39.723.098	(20.729.388)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	12.599.958			12.599.958
Verso imprese controllate	-			-
Verso imprese collegate	1.596.070			1.596.070
Verso controllanti	975.552			975.552
Per crediti tributari	882.490			882.490
Per imposte anticipate	634.016			634.016
Verso altri	1.504.548	801.076		2.305.624
	18.192.634	801.076		18.993.710

I crediti al 31/12/2017 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti ed utenti	12.195.873
Crediti per fatture da emettere	2.923.096
- fondo svalutazione crediti	(2.519.011)
Crediti verso clienti	12.599.958
Crediti verso Astea Energia spa	925.046
Crediti verso Astea Energia spa per fatt.da emettere	583.146
Crediti verso ASP Polverigi srl	87.878
Crediti verso collegate	1.596.070
Crediti v/Comune di Osimo	914.764
Crediti v/Comune di Loreto	26.501
Crediti v/Comune di Montelupone	7.030
Crediti v/Comune di Montecassiano	10.221
Crediti v/Comune di Recanati	16.611
Crediti v/Centro Marche Acque srl	425
Crediti verso controllanti	975.552

I crediti verso società collegate pari ad Euro 1.596.070, derivano prevalentemente dall'espletamento di prestazioni tecniche commerciali e amministrative fra le società. La voce crediti verso controllanti riguarda invece i rapporti verso i Comuni soci di Centro Marche Acque, controllante di Astea.

I crediti tributari al 31/12/2017 ammontano ad Euro 882.490 e sono così composti:

Descrizione	Importo
Crediti tributari Iva	89.913
Crediti tributari consolidato fiscale	270.228
Crediti tributari rimborso Ires D.L.201/2011	466.126
Crediti Irap	15.558
Crediti Ires	2.796
Erario c/ritenute Irpef	2.052
Crediti v/UTF	18.236
Crediti per imposte ed iva soc. coll. estinte	17.581
	882.490

La voce crediti tributari rimborso Ires per Euro 466.126 si riferisce al credito residuo per rimborso Ires del periodo 2007-2011 di cui al DL 201/2011 e successivi.

I crediti verso altri, al 31/12/2017, pari a Euro 2.305.624 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per mutui non ancora erogati	595.526
Depositi cauzionali attivi	205.550
Crediti v/CSEA per perequazione ricavi	273.769
Crediti vari v/CSEA	294.998
Crediti v/Regione	206.692
Crediti v/Inps	123.861
Crediti v/Inail	18.204
Crediti v/Ato 3 Mc	82.367
Crediti v/Agenzia Dogane rimborso accise gasolio	74.729
LCredito v/GSE	87.093
eAltri crediti	342.835
	2.305.624

L

Le imposte anticipate per Euro 634.016 sono relative a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Lo stesso, ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Fondo insolvenze sovrapprezzo termico	Totale
Saldo al 31/12/2016	2.341.572	101.522	2.443.094
Utilizzo nell'esercizio	(325.993)	(23.286)	(349.279)
Accantonamento esercizio	425.196	-	425.196
Saldo al 31/12/2017	2.440.775	78.236	2.519.011

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /controllate	V/collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	12.599.958	-	1.596.070	975.552	2.305.624	17.477.204
Totale	12.599.958	-	1.596.070	975.552	2.305.624	17.477.204

III. Attività finanziarie

Al 31/12/2017 il Gruppo non ha iscritto attività finanziarie.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
13.794.790	15.320.883	(1.526.093)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	13.782.774	15.311.913
Denaro e altri valori in cassa	12.016	8.970
	13.794.790	15.320.883

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Per i dettagli sui movimenti del periodo si rinvia al rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
504.776	293.456	211.320

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti attivi assicurazioni	203.000
Risconti attivi contratti leasing/noleggi	23.448
Risconti attivi canoni fontane pubbliche	26.190
Risconti attivi canoni software	27.155
Risconti attivi fideiussioni	24.769
Risconti attivi pluriennali indennità di servitù	88.660
Risconti attivi telefoniche e postali	17.754
Risconti attivi spese pubblicitarie	13.355
Risconti attivi attraversamenti reti	2.456
Risconti attivi borse di studio	24.551
Risconti attivi costi di manutenzione	22.589
Risconti attivi vari	30.849
	504.776

Passività**A) Patrimonio netto**

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni (7.750.407)
	101.804.539	109.554.946	
Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	
Capitale	76.115.676	76.115.676	
Riserve di rivalutazione	1.981.580	1.981.580	
Riserva legale	979.869	2.059.346	
Riserva straordinaria	3.721.765	12.463.500	
Riserva di consolidamento	4.478.854	2.766.078	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(168.408)	(109.235)	
Utili (perdite) portati a nuovo	(574.735)	-	
Utile (perdita) dell'esercizio	20.837.600	4.429.389	
Totale Patrimonio netto del Gruppo	107.372.201	99.706.334	
Capitale e riserve di terzi	1.971.942	2.024.341	
Utili dell'esercizio di terzi	210.803	73.864	
Totale Patrimonio netto Consolidato	109.554.946	101.804.539	

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve e riserva consolidamento	Risultato d'esercizio	Totale PN Gruppo	Totale PN Terzi	Totale PN
All'inizio dell'esercizio precedente	76.115.676	843.990	9.121.132	3.881.588	89.962.386	484.789	90.447.175
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi				-2.200.000	-2.200.000		-2.200.000
- altre destinazioni		135.879	1.545.709	-1.681.588	0		0
Altre variazioni			-1.227.786		-1.227.786	1.487.153	259.368
Risultato dell'esercizio precedente				20.837.599	20.837.599	210.803	21.048.403
Alla chiusura dell'esercizio precedente	76.115.676	979.869	9.439.055	20.837.599	107.372.200	2.182.745	109.554.946
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi				-1.547.460	-1.547.460		-1.547.460
- altre destinazioni		1.079.477	18.210.662	-19.290.139	0		0
- distribuzione riserve			-9.700.000		-9.700.000		-9.700.000
Altre variazioni			-847.795		-847.795	-158.405	-1.006.200
Risultato dell'esercizio corrente				4.429.389	4.429.389	73.864	4.503.253
Alla chiusura dell'esercizio corrente	76.115.676	2.059.346	17.101.923	4.429.389	99.706.334	2.098.205	101.804.539

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:

n. 76.115.676 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Riserve di rivalutazione	1.981.580	A, B
Riserva legale	2.059.346	B
Riserve statutarie		A, B
Riserva straordinaria	12.463.500	A, B, C
Riserva per operazioni copertura	(109.235)	
Riserva di consolidamento	2.766.078	
Totale	19.161.269	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, la voce riserva straordinaria pari a Euro 12.463.500 è relativa ad accantonamento di utili per Euro 11.895.167, mentre per Euro 568.333 deriva dalla riallocazione della voce utili/perdite portati a nuovo che accoglieva al 31/12/2016, l'impatto delle variazioni introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015.

Nel patrimonio netto, non sono presenti:

- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.
- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

Si espone di seguito il prospetto di riconciliazione tra il risultato di esercizio ed il patrimonio netto della società capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.

	31-dic-17	
	Risultato	PN
Dati della capogruppo	4.098.396	96.609.263
Rettifiche di consolidato		
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto contabile delle partecipate	484.881	1.683.699
valore di carico delle partecipazioni (al lordo delle svalutazioni) utile/pn proquota	484.881	-26.294.436 27.978.135
svalutazione di partecipazioni consolidate	473.118	473.118
dividendi	-630.540	
utili infragruppo		
IAS n. 17 al netto dell'effetto fiscale	49.092	319.422
effetto valutazione a PN collegate	-45.558	620.832
terzi	73.864	2.098.205
Totale rettifiche di consolidato	404.857	5.195.276
Dati consolidati	4.503.253	101.804.539

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	
	1.666.845	1.605.367	61.478	
Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Per imposte, anche differite	68.815	208.268		277.083
Strumenti derivati passivi	764.729		(450.660)	314.039
Altri	771.823	385.343	(81.473)	1.075.693
	1.605.367	593.611	(532.133)	1.666.845

La voce Fondi per imposte comprende principalmente l'effetto fiscale del trattamento del leasing secondo il metodo finanziario. La voce Altri fondi al 31/12/2017, pari a Euro 1.075.693, è costituita:

- per Euro 274.325 dal fondo stanziato nel 2013, non movimentato nell'esercizio, per la componente di costo - perequazione misura elettrica relativa all'esercizio 2011;
- per Euro 568.381, quale importo derivante dall'accantonamento per il contenzioso in essere con il Consorzio di Bonifica delle Marche (circa Euro 290.000), generatesi nel corso del 2016 che si riferisce agli anni 2014-2015-2016, in fase di definizione, a cui si aggiunge un fondo rischi a fronte di eventuali conguagli tariffari idrici di competenza anni precedenti (per Euro 175.000) mentre l'importo di Euro 103.000 riguarda l'accantonamento effettuato per fronteggiare potenziali controversie legali in corso;
- per Euro 173.101 quale fondo perdite occulte. Si tratta di un fondo istituito dall'Ato 3 Marche Centro, la cui adesione è volontaria da parte del cliente, che ha l'obiettivo di intervenire a sostegno di coloro che ricevono bollette anomale e di importo particolarmente elevato a seguito di una perdita idrica occulta. Sulla quota di perdita agli aderenti sarà riconosciuto, infatti, un rimborso della tariffa applicata sui mc di acqua potabile perduta, così come definito dal Regolamento istituito dall'Ato stesso;
- per Euro 59.886 quale fondo ripristino beni in concessione relativamente alla controllata Dea spa.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	2.037.630	2.150.787	(113.157)

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
TFR	2.150.787	93.946	(207.103)	2.037.630

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato al Fondo Tesoreria presso l'INPS.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
53.840.477	67.000.635	(13.160.158)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				-
Obbligazioni convertibili				-
Debiti verso soci per finanziamenti				-
Debiti verso banche	4.758.157	23.073.502		27.831.659
Debiti verso altri finanziatori	647.747			647.747
Acconti	358.630	1.060.645		1.419.275
Debiti verso fornitori	9.492.664			9.492.664
Debiti costituiti da titoli di credito	-			-
Debiti verso imprese controllate	-			-
Debiti verso imprese collegate	712.844			712.844
Debiti verso controllanti	4.419.945			4.419.945
Debiti tributari	1.109.195			1.109.195
Debiti verso istituti di previdenza	867.271			867.271
Altri debiti	7.289.913	49.964		7.339.877
	29.656.366	24.184.111		53.840.477

I debiti verso fornitori sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	6.743.933
Fatture da ricevere	2.998.212
Note credito da ricevere	(150.582)
Anticipi a fornitori	(98.899)
	9.492.664

I debiti più rilevanti al 31/12/2017 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/Astea Energia spa	712.844
Debiti verso imprese collegate	712.844
Dividendi da liquidare	1.673.132
Riserve da liquidare	1.850.000
Debiti v/Comune di Loreto	48.858
Debiti v/Comune di Montecassiano	150.858
Debiti v/Comune di Osimo	218.942
Debiti v/Comune di Porto Recanati	181.597
Debiti v/Comune di Montelupone	114.241
Debiti v/Comune di Potenza Picena	116.841
Debiti v/Comune di Recanati	65.476
Debiti verso controllanti	4.419.945

Debiti oltre 12 mesi v/Asp per rimborso mutui	49.964
Debiti entro 12 mesi v/Asp	110.053
Debiti verso CSEA (Cassa servizi energetici e ambientali)	4.793.985
Altri debiti verso personale per produttività	327.118
Altri debiti verso il personale per ferie	455.491
Altri debiti verso il personale	138.930
Debiti v/AATO 3	830.232
Debiti verso utenti per int.dep.cauzionali	10.818
Debiti verso banche per interessi passivi	98.501
Debiti verso banche per interessi mutui	215.399
Debiti verso CdA	38.588
Debiti per conguaglio assicurazione e franchigie	73.505
Debiti diversi	197.293
Altri debiti	7.339.877

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, pari a Euro 27.831.659, include il totale dei mutui passivi residui pari all'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Il saldo del debito verso altri finanziatori comprende l'effetto della contabilizzazione dei beni in leasing con il metodo finanziario.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate, i depositi cauzionali versati dagli utenti e gli accrediti già contabilizzati negli estratti conti bancari.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie in linea di principio solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /controllate	V / collegate	V / controllanti	V / Altri	Totale
Italia	9.492.664	-	712.844	4.419.945	7.339.877	21.965.330
Totale	9.492.664	-	712.844	4.419.945	7.339.877	21.965.330

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.611.383	1.433.039	178.344

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti passivi pluriennali	1.517.267
Altri risconti passivi	21.277
Ratei passivi	72.839
	1.611.383

La voce risconti passivi pluriennali comprende prevalentemente contributi a fronte di investimenti che vengono quindi riscontati in base alla vita economico tecnica degli stessi.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del codice civile, si specifica che non sono stati iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	47.846.205	85.114.353	(37.268.148)
Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	44.975.354	81.792.846	(36.817.492)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.900.210	1.931.209	(30.999)
Altri ricavi e proventi	970.641	1.390.298	(419.657)
	47.846.205	85.114.353	(37.268.148)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

La consistente riduzione del valore della produzione rispetto al 2016, pari al 44%, dipende dal fatto che il bilancio consolidato 2016 comprendeva il consolidamento del conto economico della società Astea Energia spa, dal momento che la cessione della partecipazione di controllo da parte di Astea era avvenuta in data 29/12/2016.

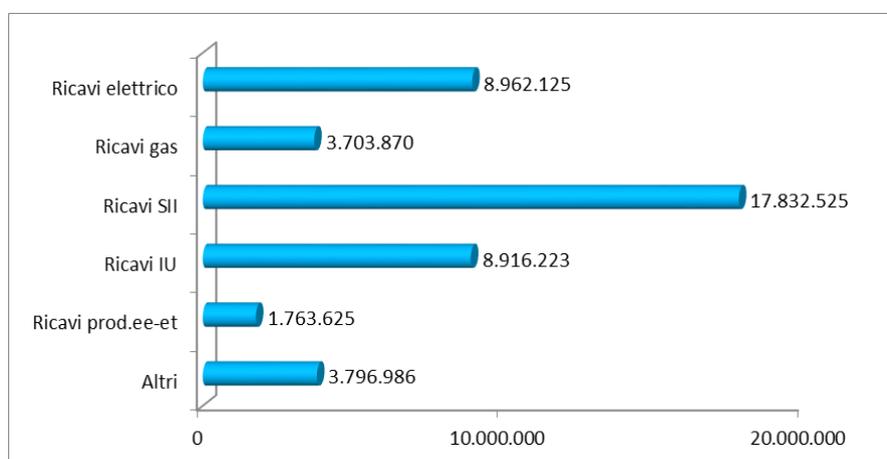
Quindi il deconsolidamento della società Astea Energia, ha influenzato significativamente le variazioni delle singole poste di bilancio e conseguentemente la loro comparabilità rispetto all'esercizio precedente.

Dalla tabella che segue si possono evidenziare i ricavi per linea di attività.

Ricavi per categoria di attività

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi servizio GAS DISTRIBUZIONE	3.703.870	19.083.647	(15.379.777)
Ricavi servizio IDRICO INTEGRATO	17.832.525	16.943.474	889.051
Ricavi servizio ELETTRICO	8.962.125	32.290.423	(23.328.298)
Ricavi servizio PROD.EE-TERMICA	1.763.625	1.488.682	274.943
Ricavi servizio IGIENE URBANA	8.916.223	9.986.173	(1.069.950)
Altri ricavi	3.796.986	2.000.447	1.796.539
	44.975.354	81.792.846	(36.817.492)

Composizione dei ricavi delle vendite e prestazioni per linea di attività anno 2017



Ricavi per area geografica

Area	Vendite Prestazioni	Totale
Italia	44.975.354	44.975.354
	44.975.354	44.975.354

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Categoria	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Costi capitalizzati materiali da magazzino	483.422	614.627	(131.205)
Costi capitalizzati da personale	1.416.788	1.316.582	100.206
	1.900.210	1.931.209	(30.999)

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi pari a Euro 970.641 è così composta:

Altri ricavi e proventi	
Contributi in conto esercizio Regione	341.395
Contributi dalla CCSE-GSE da fonti rinnovabili	120.464
Contributo -rimborso carbon tax	41.429
Rimborsi assicurativi	51.715
Altri rimborsi	36.229
Affitti e locazioni	104.537
Vendita materiali fuori uso	16.767
Sopravvenienze e insussistenze attive	108.933
Ricavi diversi	149.172
TOTALE	970.641

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
42.958.559	77.606.108	(34.647.549)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.689.198	23.654.321	(16.965.123)
Servizi	13.227.044	30.343.368	(17.116.324)
Godimento di beni di terzi	1.895.494	1.895.302	192
Salari e stipendi	8.676.760	8.622.176	54.584
Oneri sociali	2.755.620	2.838.521	(82.901)
Trattamento di fine rapporto	633.612	615.057	18.555
Altri costi del personale	262.955	176.664	86.291
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	641.087	618.759	22.328
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.728.883	4.833.929	(105.046)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	263.000	0	263.000
Svalutazioni crediti attivo circolante	425.196	930.000	(504.804)
Variazione rimanenze materie prime	(73.985)	(14.047)	(59.938)
Accantonamento per rischi	177.000	411.200	(234.200)
Altri accantonamenti	45.242	21.834	23.408
Oneri diversi di gestione	2.611.453	2.659.024	(47.571)
	42.958.559	77.606.108	(34.647.549)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
12.328.947	12.252.418	76.529

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono state effettuate altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si tratta dell'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti. L'accantonamento dell'anno pari a Euro 425.196 rende congruo il fondo svalutazione crediti rispetto all'entità del rischio.

Accantonamento rischi

Come evidenziato nelle pagine precedenti, è stato effettuato, un accantonamento al fondo rischi per un importo di Euro 177.000 relativamente al rischio legato a controversie legali insorte il cui esito appare incerto. Tale accantonamento rappresenta, con sufficiente ragionevolezza, in base agli elementi ad oggi disponibili, il potenziale onere a carico del Gruppo.

Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.611.453	2.659.024	(47.571)

La voce risulta così composta:

	31/12/2017	31/12/2016
Tassa discarica rifiuti	76.926	92.121
Imposte e tasse indirette	260.587	254.501
Canoni e concessioni	240.830	155.135
Sopravvenienze passive	151.058	52.221
Contributi associativi/authorities	44.503	55.237
Rimborsi danni	83.456	140.043
Erogazioni benefiche	17.828	92.161
Conguagli tariffari anni precedenti	629.823	615.932
Minusvalenze da cessioni patrimoniali	47.034	94.368
Contributo comunità montane	417.347	412.885
Contributo oneri di salvaguardia	299.628	299.628

Contributo Ato 3	171.428	171.428
Altri	171.005	223.364
	2.611.453	2.659.024

Il conguaglio tariffario relativo ad anni precedenti di Euro 629.823 si riferisce al solo servizio idrico integrato.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	836.204	17.740.168	(16.903.964)
Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Da partecipazioni	1.765.672	18.717.467	(16.951.795)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	20.747	76.021	(55.274)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(950.215)	(1.053.320)	103.105
	836.204	17.740.168	(16.903.964)

Proventi da partecipazioni

Descrizione	Collegate	Totale
Plusvalenza cessione partecipazioni		-
Dividendi incassati	1.765.672	1.765.672
	1.765.672	1.765.672

I proventi da partecipazione pari a Euro 1.765.672 riguardano: per Euro 448.440 il dividendo 2016 distribuito dalla collegata Astea Energia, per Euro 12.000 il dividendo distribuito dalla collegata Asp Polverigi mentre Euro 1.305.232 si riferiscono ad un provento riconosciuto dalla Società Gas Rimini ad Astea in sede di cessione della maggioranza delle azioni della società Astea Energia e relativi alla sua quota di dividendo deliberato in occasione dell'approvazione del bilancio 2016.

Altri proventi finanziari d) Altri

Descrizione	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali		1.777	1.777
Interessi su finanziamenti (prodotti derivati)		9.079	9.079
Interessi su crediti commerciali		7.976	7.976
Altri proventi		1.915	1.915
		20.747	20.747

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Collegate	V/Altri	Totale
Interessi bancari		85.245	85.245
Interessi fornitori/CSEA		14.906	14.906

Interessi su depositi cauzionali	626	626
Interessi dilazione imposte	8.603	8.603
Interessi passivi altri	29.891	29.891
Interessi su finanziamenti (mutui)	430.939	430.939
Interessi su finanziamenti (derivati)	380.005	380.005
	950.215	950.215

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
324.340	(1.355.332)	1.679.672

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Di partecipazioni	58.542		58.542
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	369.898	213.723	156.175
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria			
	428.440	213.723	214.717

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Di partecipazioni	104.100	1.560.000	(1.455.900)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	0	9.055	(9.055)
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria			
	104.100	1.569.055	(1.464.955)

Le rivalutazioni di partecipazioni riguardano la valutazione a patrimonio netto delle collegate Astea Energia ed Asp Polverigi, mentre la svalutazione di partecipazioni pari a Euro 104.100 riguarda la valutazione a patrimonio netto della collegata Parco Eolico Licodia Eubea.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.544.937	2.844.678	(1.299.741)

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	1.675.800	2.968.089	(1.292.289)
<i>IRES</i>	1.297.819	2.415.000	(1.117.181)
<i>IRAP</i>	377.981	553.089	(175.108)
Imposte relative es.precedenti	(146.682)	(78.654)	(68.028)
Imposte differite (anticipate)	86.233	46.097	40.136
Proventi/oneri da adesione al regime di consolidato fiscale	(70.414)	(90.854)	20.440
	1.544.937	2.844.678	(1.299.741)

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La legge 208 del 28/12/2015 (c.d. Legge di Stabilità 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota Ires del 27,5% al 24% a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31/12/2016, pertanto la Società ha proceduto ad adeguare l'aliquota di riferimento utilizzata per il calcolo delle differenze temporanee che si riverseranno dall'esercizio 2017.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate nell'esercizio 2017, riguardano l'effetto fiscale della movimentazione del fondo svalutazione crediti e di ammortamenti e accantonamenti indeducibili; Le imposte differite al 31/12/2017 si riferiscono prevalentemente alla contabilizzazione del leasing con metodo finanziario.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Il Gruppo Astea non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Altre informazioni*Dati sull'occupazione*

Il personale in forza presso il Gruppo Astea al 31/12/2016 ammontava a 266 unità, mentre la forza media annua era pari a 264,62 unità.

In data 31/12/2017 il personale in servizio ammonta a 269 unità e la forza media annua è pari a 270,67 unità.

Nel corso del 2017 sono state effettuate 12 assunzioni di cui 6 a tempo determinato, e 6 a tempo indeterminato; si sono avute inoltre 9 cessazioni: 6 pensionamenti, 2 cessazioni ed 1 licenziamento.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, il Gruppo Astea nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	100	94	6
Operai	167	170	(3)
	269	266	3

I contratti di lavoro applicati sono: Federelettrica, Federambiente, Contratto dei Dirigenti, Terziario Confcommercio, Agricoltura operai florovivaisti, Edilizia Industria.

Compensi ad amministratori e sindaci e società di revisione

Si evidenziano di seguito i compensi rilevati per competenza spettanti agli amministratori, ai membri del collegio sindacale e alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali:

Qualifica	Compenso
Amministratori	170.795
Collegio sindacale	101.360
Società di revisione	31.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31/12/2017 le garanzie prestate si riferiscono a fidejussioni emesse a favore di terzi per un importo complessivo di Euro 3.563.303.

Il dettaglio è il seguente:

- * Euro 115.000 a favore di Autostrade per l'Italia per attraversamento/costruzione di collettori fognari;
- * Euro 84.000 a favore di Terna per contratto dispacciamento energia elettrica in immissione;
- * Euro 121.975 a favore del Ministero dell'Ambiente per iscrizione all'albo gestori ambientali;
- * Euro 160.000 a favore della Provincia di Ancona per l'autorizzazione del Centro Ambiente O.Romero;
- * Euro 92.200 a favore della Provincia di Macerata per lavori di attraversamento;
- * Euro 20.000 a favore della Provincia di Macerata per l'autorizzazione allo stoccaggio provvisorio presso il depuratore di Porto Recanati;
- * Euro 500.000 a favore della Provincia di Ancona per la gestione post-mortem della discarica di Via Striscioni - Osimo;
- * Euro 144.000 alla Provincia di Ancona per l'impianto di trattamento e selezione rifiuti di Via O. Romero;
- * Euro 524.543 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli oneri per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni sottese al contratto per la gestione del servizio igiene urbana;
- * Euro 10.245 a favore dell'ANAS per lavori di attraversamento reti;
- * Euro 1.462.190 in favore del Comune di Recanati come fideiussione definitiva a fronte del contratto di concessione del servizio di gestione e riqualificazione della pubblica illuminazione nel Comune di Recanati;
- * Euro 166.400 in favore del Comune di Montelupone come fideiussione definitiva a fronte del contratto di concessione del servizio di gestione e riqualificazione della pubblica illuminazione nel Comune di Montelupone;

- * Euro 171.750 in favore di Terna a garanzia della stipula della convenzione per la regolazione del corrispettivo di trasmissione;
- * Euro 75.000 in favore del Comune di Osimo come garanzia ai sensi del regolamento relativo alla esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale.

Informativa sui rapporti con le parti correlate

I rapporti intrattenuti con le parti correlate nel corso dell'esercizio 2017 sono sinteticamente esposti di seguito.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Asp Polverigi srl	157.906	2.219	87.878	2.111	49.425	7.212
Astea Energia spa			3.267.220	1.230.859	8.325.356	4.058.379
Centro Marche Acque srl	1.455.618		425			
Totale	1.613.524	2.219	3.355.523	1.232.970	8.374.781	4.065.591

I rapporti con la collegata Astea Energia si riferiscono principalmente al contratto prestato dalla capogruppo Astea per l'espletamento di una serie di attività tecniche commerciali ed amministrative ed al contratto di acquisto di energia elettrica relativo ai punti di prelievo della pubblica illuminazione da parte della controllata Dea, nonché al ricavo della stessa Dea e di Astea verso Astea Energia quale corrispettivo della distribuzione elettrica e del gas naturale.

I rapporti con la collegata Asp si riferiscono a prestazione tecniche relative alla distribuzione gas e alla misura elettrica, mentre i debiti riguardano il rimborso dei mutui che la controllata Dea si è impegnata a fare verso il socio di minoranza ASP a fronte del conferimento del ramo elettrico.

I rapporti con la società Centro Marche Acque riguardano la distribuzione di riserve che la capogruppo Astea ha deliberato nel corso dell'esercizio 2017, da distribuirsi nel 2018.

Informativa sugli strumenti derivati

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto al rischio di tasso di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tassi variabili. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi. Obiettivo di tale tipo di coperture è quello di minimizzare la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile. L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nei seguenti prospetti sono riportate in forma tabellare le informazioni

richieste dall'art. 2427-bis del codice civile. Le tabelle riguardano separatamente i contratti derivati acquisiti per finalità di copertura ma non designati in hedge accounting da quelli gestiti con finalità di copertura designati in hedge accounting. Tali strumenti sono detenuti dalla capogruppo Astea.

	2017			2016		
	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo
<i>Cash flow hedge</i>						
<u>Rischio tassi interesse</u>						
Unicredit	5.666.989		151.281	5.666.989		242.959
Totale cash flow hedge	5.666.989		151.281	5.666.989		242.959
<i>Fair value</i>						
<u>Rischio tassi interesse</u>						
BNL	3.131.233		103.504	3.131.233		161.074
BNL	4.282.596		-	4.282.596		-
Veneto Banca	1.700.000		-	1.700.000		-
MPS	4.282.596		-	4.282.596		237.576
Unicredit	6.558.216		59.284	6.558.216		123.120
Totale fair value	19.954.641		162.788	19.954.641		521.770
Totale strumenti finanziari e derivati	25.621.630	0	314.069	25.621.630	0	764.729

Si riporta di seguito l'elenco dei derivati in essere in capo alla capogruppo Astea e le relative informazioni:

Banca	Tipo operazione	Finalità	Rischio finanziario sottostante	Attività/Passività coperta	Importo di riferimento	FV 31.12.16	FV 31.12.17	Data iniziale	Scadenza Finale
Unicredit	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	2.612.628	-123.121	-59.284	31/12/2008	31/12/2019
MPS	PGS Swap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	130.818	-237.576	0	02/01/2004	31/12/2017
Unicredit	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	4.150.046	-242.958	-151.281	30/11/2011	29/11/2019
BNL	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	2.678.048	-161.074	-103.504	09/12/2011	29/11/2019
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	4.282.596	0	0	08/05/2012	29/12/2017
Veneto Banca	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	1.700.000	0	0	27/09/2013	30/09/2020
					15.554.136	-764.729	-314.069		

Movimenti del fair value degli strumenti finanziari derivati con separata indicazione delle variazioni iscritte direttamente a conto economico, nonché di quelle imputate alle riserve di patrimonio netto:

	Strumenti finanziari derivati passivi a copertura di flussi finanziari attesi	Strumenti finanziari derivati attivi di copertura non designati in hedge accounting	Strumenti finanziari derivati passivi di copertura non designati in hedge accounting
Valore di inizio esercizio	(242.959)		(521.771)
<i>Variazioni nell'esercizio</i>			
Incremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto	80.762		
Decremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto			
Incremento per variazione di fair value imputato a conto economico			358.983
Decremento per variazione di fair value imputato a conto economico			
Inefficacia rilevata a conto economico	10.916		
Valore di fine esercizio	(151.281)	-	(162.788)

La voce 18 d) “Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati” e la voce 19 d) “Svalutazioni di strumenti finanziari derivati” si compongono dei seguenti elementi:

	2017
Variazione positiva del fair value dei derivati non designati in <i>hedge accounting</i>	358.983
Variazione positiva del fair value dei derivati designati in <i>fair value hedge</i>	
Variazione positiva del fair value degli elementi coperti in <i>fair value hedge</i>	
Effetto positivo dell'inefficacia delle coperture in <i>cash flow hedge</i> rilevato a conto economico	10.916
Saldo al 31 dicembre 2017	369.899

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Osimo, 30 marzo 2018

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Severini Attilio	Presidente
Marchetti Fabio	Amministratore Delegato
Foglia Cristina	Consigliere
Galassi Marco	Consigliere
Gemma Marco	Consigliere
Giancola Alessandro	Consigliere
Reversi Angela	Consigliere

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO Gruppo Astea	Esercizio 2016	Esercizio 2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	21.048.403	4.503.253
Imposte sul reddito	2.844.678	1.544.937
Interessi passivi/ interessi attivi	977.299	929.468
(Dividendi)	(13.812)	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(18.703.655)	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.152.913	6.977.658
<i>Rettifiche per elementi non momentari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	608.883	860.713
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.452.688	5.369.970
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.355.332	263.000
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(204.668)	(369.898)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.857.170)	358.306
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	5.355.065	6.482.091
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	29.016	(73.987)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	11.579.901	1.369.865
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(4.423.041)	(951.912)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	69.297	(211.320)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(93.417)	178.344
Altre variazioni del capitale circolante netto	(5.644.670)	(4.015.227)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.517.086	(3.704.237)
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(885.963)	(757.266)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.495.679)	(1.671.135)
Dividendi incassati	13.812	
(Utilizzo dei fondi)	(911.091)	(580.648)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(5.278.921)	(3.009.048)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	7.746.143	6.746.463
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(8.754.773)	(5.591.077)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)		(2.398.922)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		(63.408)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	8.110.000	16.065.115
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(644.773)	8.011.708
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(971.534)	(4.332.881)
Accensione finanziamenti	4.350.182	3.351.252
Rimborso finanziamenti	(2.693.693)	(5.012.272)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	24.747	
Dividendi pagati	(1.517.826)	(10.290.363)
Altre variazioni		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(808.124)	(16.284.264)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.293.246	(1.526.093)
Disponibilità liquide iniziali	9.027.637	15.320.883
Disponibilità liquide finali	15.320.883	13.794.790

Relazione Società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Astea S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Astea (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Astea S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Astea S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Astea S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Astea al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Astea al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Astea al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Jessica Lanari
Socio

Ancona, 13 aprile 2018

Relazione Collegio Sindacale

GRUPPO ASTEA

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato al 31/12/2017

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo ASTEA al 31/12/2017 è stato consegnato dal Consiglio di Amministrazione al Collegio Sindacale nei termini di Legge.

Il D.lgs n. 6 del 17 gennaio 2003 ha separato l'attività di vigilanza dalla funzione di controllo contabile (ex art.2409-bis C.C.). Il Collegio Sindacale svolge esclusivamente l'attività di vigilanza, in quanto alla funzione di controllo è preposta la Società di Revisione. Pertanto con la presente relazione siamo a renderVi conto del nostro operato.

Il Collegio Sindacale evidenzia che il suddetto bilancio è stato predisposto mediante l'utilizzo dei progetti di bilancio al 31/12/2017 delle società consolidate, approvati dai rispettivi Organi Amministrativi.

L'esame del bilancio consolidato è stato svolto secondo i principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio consolidato è stato redatto in osservanza al disposto degli artt. 24 e segg. del D.Lgs. 127/1991.

Il contenuto e la struttura del bilancio suddetto, nonché i principi di consolidamento e di valutazione adottati, sono conformi alle norme sopracitate.

Per quanto concerne i criteri di formazione, consolidamento e valutazione, si rimanda a quanto esposto dagli Amministratori nella Nota integrativa.

Non sono state effettuate deroghe di valutazione rispetto a quanto effettuato nel precedente esercizio.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, diamo atto che il bilancio consolidato composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, sottoposto a revisione dalla società Deloitte & Touche Spa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della Società Capogruppo ed ai dati ed alle informazioni trasmesse dalle Società incluse nell'area di consolidamento.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla nostra relazione del precedente esercizio.

Il bilancio consolidato evidenzia un risultato di esercizio positivo di euro 4.429.389 e si riassume nei seguenti dati:

Stato patrimoniale**valori espressi in euro**

Attività	€ 160.960.874,00
Passività	€ 59.156.335,00
Patrimonio Netto (escluso l'utile di esercizio)	€ 97.301.286,00
Di cui capitale e riserve di terzi	€ 2.024.341,00
Utile (perdita) di esercizio consolidato	€ 4.503.253,00
Di cui di pertinenza di terzi	€ 73.864,00

Conto economico**valori espressi in euro**

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	€ 47.846.205,00
Costi della produzione (costi non finanziari)	€ 42.958.559,00
Differenza	€ 4.887.646,00
Proventi e oneri finanziari	€ 836.204,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 324.340,00
Risultato prima delle imposte	€ 6.048.190,00
Imposte sul reddito	€ 1.544.937,00
Utile (perdita) dell'esercizio consolidato	€ 4.503.253,00
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	€ 73.864,00
Utile (perdita) dell'esercizio del gruppo	€ 4.429.389,00

L'utile di esercizio pari ad € 4.429.389,00 è il valore depurato dell'utile di esercizio di pertinenza di terzi pari ad € 73.864,00.

Il Collegio sottolinea che il consolidamento ha interessato la società capogruppo ASTEA S.p.A. e le società controllate Distribuzione Elettrica Adriatica spa, Nova Energia srl, Geosport srl, Astea Servizi srl, Astea Distribuzione Gas srl.

Si riportano nella tabella che segue i dati principali riferiti alle società consolidate:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota posseduta	Valore Partecip.
Astea S.p.a.	Recanati	76.115.676		
Nova Energia Srl	Osimo	99.000	100%	72.601
Geosport Srl	Osimo	10.000	100%	0
Astea Servizi Srl	Osimo	165.952	100%	302.279
Astea Distribuzione Gas Srl	Osimo	30.000	100%	22.470
Distribuzione Elettrica Adriatica Spa	Osimo	3.225.806	93%	25.596.248

Oggetto di consolidamento sono i bilanci al 31/12/2017 delle singole società, predisposti dai rispettivi organi amministrativi, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli a principi contabili omogenei di gruppo.

I valori contabili delle partecipazioni in imprese inserite nell'area di consolidamento sono elisi contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate, a fronte dell'assunzione dei valori dello stato patrimoniale e di conto economico di tali società.

Le partecipazioni in imprese collegate e non consolidate, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente in imprese collegate e non consolidate ed in imprese collegate. I dati si riferiscono all'ultimo bilancio chiuso ed approvato:

- A.S.P. s.r.l. con sede a Polverigi – Piazza Umberto I n. 15 – ha un capitale sociale di € 2.184.191, un patrimonio netto al 31/12/2016 ammontante a Euro 2.811.854 e un utile d'esercizio 2016 pari ad Euro 81.200. La percentuale detenuta da Astea spa è del 20%.
- ASTEA ENERGIA SPA con sede ad Osimo – Via Guazzatore n. 163 – avente un capitale sociale di Euro 120.000, un patrimonio netto al 31/12/2017 di Euro 9.145.595 ed un utile di esercizio di Euro 2.097.891. La percentuale attualmente detenuta da Astea spa è del 24,05%.
- PARCO EOLICO LICODIA EUBEA s.r.l. con sede a Milano – Viale Majno, n. 17 – avente un capitale sociale di € 100.000, un patrimonio netto al 31/12/2017 ammontante a Euro 4.524.804 ed una perdita di esercizio 2017 pari ad Euro 520.502. La percentuale detenuta da Nova Energia srl è del 20%.

Si segnala che la Capogruppo Astea, e la controllata Dea hanno adottato il modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001. Dea hanno nominato l'Organismo di Vigilanza in forma collegiale nei primi mesi del 2017, Astea Spa alla data di redazione del bilancio stava provvedendo al rinnovo dell'organismo di vigilanza.

A giudizio del Collegio Sindacale il sopramenzionato bilancio consolidato del Gruppo ASTEA è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del Gruppo ASTEA per l'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Osimo, li 15 aprile 2018

F.to Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio Sindacale

Dott. Attilio Marin

Sindaco effettivo

Dott. Guido Frinconi

Sindaco effettivo

Dott. Cristiano Maccagnani